



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
**SENIGALLIA CENTRO – FAGNANI**

✉: [segreteria@icsenigalliacentro.gov.it](mailto:segreteria@icsenigalliacentro.gov.it) - [anic84700a@pec.istruzione.it](mailto:anic84700a@pec.istruzione.it) 🌐: [www.icsenigalliacentro.gov.it](http://www.icsenigalliacentro.gov.it)

Via Maierini, 9 - 60019 SENIGALLIA (AN) Tel. 07160180 Fax 0717912508  
C.M. ANIC84700A C.F. 83007430420

---

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2016/2019

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

# INDICE

PREMESSA	PAG . 4
LA NOSTRA STORIA	PAG . 5
LA MISSION	PAG . 6
LE FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	PAG. 7
<b>1. AREA DELLE RISORSE</b>	
1.1 La struttura dell'istituto	PAG . 8
1.2 Risorse umane: organico dell'autonomia	PAG . 11
1.3 I nostri spazi: aule, biblioteche, palestre, laboratori	PAG. 15
1.4 Area amministrativa	PAG. 16
<b>2. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	
2.1 Collaboratori del Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali al POF	PAG. 18
2.2 Gruppi di lavoro	PAG. 19
2.3 Incarichi di sistema	PAG. 21
2.4 Le scelte organizzative dell'istituto	PAG. 22
2.5 Le scelte metodologiche	PAG. 24
<b>3. AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA</b>	
3.1 La Scuola di tutti e di ciascuno	PAG . 25
3.2 Integrazione e alunni stranieri	PAG . 27
3.3 Prevenzione della dispersione scolastica	PAG. 27
<b>4. AREA DELLA RELAZIONE</b>	
4.1 Il rapporto con le famiglie	PAG . 28
4.2 Patto educativo di corresponsabilità Scuola dell'Infanzia	PAG. 29
4.3 Patto educativo di corresponsabilità Scuola Primaria	PAG. 30
4.4 Patto educativo di corresponsabilità Scuola Secondaria di I grado	PAG. 33
<b>5. AREA DEL CURRICOLO</b>	
5.1 <b>La scuola dell'Infanzia</b>	PAG. 38
5.2 Gli spazi della scuola dell'Infanzia	PAG. 38
5.3 Campi di esperienza e attività	PAG. 40
5.4 Attività	PAG. 41
5.5 Organizzazione scolastica	PAG. 45
<b>La scuola del primo ciclo</b>	PAG. 46
<b>La scuola Primaria</b>	PAG. 46
5.5 Alfabetizzazione culturale	PAG. 46

5.7 Cittadinanza e Costituzione	PAG. 46
5.8 L'ambiente di apprendimento	PAG. 47
5.9 La nostra scuola oggi	PAG. 48
5.10 Tempo scuola	PAG. 49
5.11 Curricolo obbligatorio	PAG. 50
5.12 I nostri spazi	PAG. 52
5.13 La scuola in cui crediamo	PAG. 53
<b>La scuola secondaria di I grado</b>	PAG. 54
5.14 Tempo scuola	PAG. 55
5.15 Gli spazi della didattica	PAG. 56
5.16 Continuità educativa tra i tre ordini di scuola	PAG. 57
5.17 L'orientamento scolastico	PAG. 58
5.18 Curricolo verticale	PAG. 60
<b>6. AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
6.1 La nostra progettazione	PAG. 61
6.2 I progetti in sintesi: della scuola dell'Infanzia	PAG. 63
6.3 della scuola Primaria	PAG. 65
6.4 della scuola Secondaria di I grado	PAG. 67
6.5 I progetti di istituto e di rete	PAG. 72
6.6 I progetti svolti in sinergia con il territorio	PAG. 73
6.7 Progetti in collaborazione con associazioni e terzo settore	PAG. 73
6.8 I progetti del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale	PAG. 74
<b>7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	PAG. 77
<b>8. AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI</b>	PAG. 79
8.1 Valutazione	PAG. 79
8.2 INVALSI	PAG. 90
<b>9. AREA DELLA FORMAZIONE</b>	PAG. 91
<b>10. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	PAG. 95
10.1 Dal RAV: individuazione delle priorità	PAG. 95
10.2 Il Piano di miglioramento	PAG. 96

## Premessa

*"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (DPR 275/99).*

Esso delinea le caratteristiche dell'Istituto e l'identità culturale e pedagogica che ispira le azioni poste in essere; rende pubbliche le scelte operative e organizzative compiute sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili. È redatto dal Collegio dei Docenti partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto. Coerentemente agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il P.O.F. vuole dunque essere la **carta d'identità** con cui la scuola definisce se stessa nei confronti delle famiglie, degli studenti, della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la "missione" della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto progettazione condivisa, trasparente e valutabile, non è un documento statico, ma descrive un processo intenzionale e dinamico poiché attuato in una realtà complessa e mutevole; è, pertanto, soggetto a modifiche e aggiunte, flessibile e aperto a processi di adeguamento. Attraverso il P.O.F, il nostro Istituto vuole mantenere un dialogo aperto con la comunità ed in particolare coi genitori, narrando, descrivendo ed illustrando le nostre intenzioni e le direzioni di esperienza educativa da proporre, percorrere e vivere insieme agli alunni.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, il POF diventa triennale.

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico con proprio "Atto di indirizzo", prot. n.104/C14g/B18 dell'11/01/2016.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/1/2016.

Il Piano dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Marche per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (SIDI).

## LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "Senigallia Centro – Fagnani" è stato istituito a settembre 2005, con l'unione della Direzione Didattica "Senigallia Centro" e la Scuola Secondaria "G. Fagnani". Aggrega le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del centro storico cittadino, di alcuni quartieri in area periurbana e di alcune frazioni limitrofi (Borgo Coltellone, Borgo Bicchia, Vallone, Roncitelli).

L'integrazione tra i diversi tipi di scuola, nel rispetto delle singole peculiari caratteristiche, consente di mettere in relazione stili diversi di insegnamento e apprendimento specifici di ciascun ordine di scuola, realizzando percorsi in continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

L'Istituto si avvale di una dirigenza e uffici di segreteria (presso la sede della scuola secondaria di 1° grado "G. Fagnani"); il Consiglio d'Istituto è unico, mentre il Collegio dei Docenti si riunisce sia in forma unificata sia per settore formativo.

L'Istituto Comprensivo, proprio per la sua collocazione topografica e culturale, rappresenta con le sue due sedi centrali il punto di riferimento anche per alunni provenienti da realtà periferiche, collocate per lo più lungo la porzione del territorio comunale contigua all'asse fluviale del Misa. Tale collocazione nel cuore della città e lungo il corridoio ambientale del Fiume Misa consente di sensibilizzare più agevolmente gli studenti ai valori della storia, delle tradizioni e della cultura senigalliese e di vivere tutte le opportunità offerte dal territorio: quelle riferite al patrimonio dei beni culturali (collocati nel centro antico della città) e quelle riferite al paesaggio e all'ambiente (in riferimento alla zona periurbana di competenza).

La scuola collabora con gli Enti Locali territoriali ed è aperta verso le iniziative delle Associazioni culturali, sportive e ricreative esistenti sul territorio. I rapporti con il Comune sono gestiti dalla "Conferenza Permanente Ente Locale – Scuola", all'interno della quale si assumono tutte le più importanti decisioni sui servizi di competenza dell'Ente Locale a sostegno dell'offerta formativa: refezioni, trasporti, manutenzioni, arredi, assistenza scolastica, sostegno linguistico agli alunni stranieri, convenzioni su funzioni miste... e si è anche proceduto ad estendere un "Protocollo d'intesa per l'elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale" (POFT), inteso come un programma integrato di progetti offerti in modo equo a tutte le alunne e gli alunni del territorio comunale al fine di sviluppare le competenze del sapere, del saper fare e dell'essere delle alunne e degli alunni di oggi e delle cittadine e dei cittadini del futuro. In questo ambito l'Istituto Comprensivo ha la responsabilità di progettazione e di rendicontazione dei progetti in ambito di educazione ambientale.

## La MISSION

La nostra mission, condivisa dal personale della scuola e con i genitori, la esprimiamo a più voci.

Ecco le parole chiave individuate:

*accoglienza - istruzione e cultura - crescita - educazione - integrazione - inclusione - cooperazione - responsabilità - esperienza diretta - creatività - etica - continuità - orientamento - apprendimento permanente – successo formativo- benessere a scuola- sicurezza- salute,*

e le frasi che raccontano la nostra idea di scuola:

- *"Trasmettere i valori dell'accettazione, della consapevolezza dell'altro e della responsabilità individuale e collettiva attraverso l'educazione all'integrazione, alla cooperazione e al bene comune."*
- *"Accogliere, prendersi cura, aiutare a crescere in modo armonico e fornire strumenti di alfabetizzazione culturale che consentano alle alunne e agli alunni di affrontare le sfide del XXI secolo."*
- *"La Missione della scuola è quella di dare istruzione, ma anche di fornire i mezzi per una buona e positiva crescita nell'ambito sociale, relazionale ed emotivo. Per avere successo in questa missione è fondamentale la condivisione e collaborazione della famiglia."*
- *"La scuola ha il dovere di rimuovere, per quanto è possibile, le barriere socio-economico- culturali che impediscono il successo formativo (piena esplicazione delle proprie potenzialità,) attuando forme di insegnamento compensativo. Ha il dovere di prestare particolare attenzione ai soggetti con maggior difficoltà."*
- *"Portare i bambini e i ragazzi ad essere pienamente cittadini, rispettosi delle regole comuni, delle persone e dell'ambiente circostante. Educare all'accoglienza e alla condivisione, rifiutando ogni spreco, ogni sopruso, ogni esclusione"*
- *"Aiutare i ragazzi a scoprire chi sono, ad aprire la mente."*
- *"Aiutare e accompagnare i ragazzi a maturare relazioni adulte, in aula e fuori"*
- *"Far emergere le potenzialità di ciascuno."*
- *"Valorizzare le diverse intelligenze."*
- *"scuola 'laboratorio' ovvero luogo dove si elaborano idee"*
- *"La scuola deve mettere al centro della sua attenzione la persona, concorrendo alla sua crescita umana, culturale e sociale; deve, altresì, farsi promotrice dei valori della convivenza civile, della legalità, del rispetto delle diversità e della tolleranza."*
- *La scuola non deve creare modelli prestabiliti, ma valorizzare e far emergere le inclinazioni, le attitudini e le qualità degli studenti."*
- *"La scuola si deve impegnare nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile sotto il profilo di tutte le componenti affettive, sociali, tenendo conto di tutte le individualità, dei ritmi, degli stili di apprendimento."*

## LE FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (dalle *Indicazioni Nazionali per l'Infanzia e il primo ciclo d'istruzione* 2012).

- ❖ Promuovere lo sviluppo armonico e globale della persona dell'alunno, la conoscenza di sé e la fiducia nelle proprie capacità per operare scelte consapevoli.
- ❖ Favorire la conoscenza e l'interazione positiva con l'ambiente circostante e la realtà sociale attraverso la condivisione e l'acquisizione di regole comuni. Dedicare cura alla formazione della classe come gruppo.
- ❖ Sollecitare relazioni positive di scambio con i coetanei e con gli adulti, accogliendo e valorizzando le diversità come potenzialità, ricchezza e crescita.
- ❖ Contribuire ad acquisire il gusto e la curiosità di apprendere, utilizzare con padronanza e creatività i diversi linguaggi (linguistico, logico, espressivo, motorio, musicale, informatico e multimediale...).
- ❖ Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere.
- ❖ Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale.
- ❖ Offrire percorsi ed interventi mirati a superare difficoltà di apprendimento, volti a favorire un attivo e personale coinvolgimento dell'alunno nell'azione formativa.
- ❖ Garantire a tutti gli studenti, le condizioni per poter raggiungere, alla fine del percorso scolastico, l'acquisizione di strumenti culturali e di competenze.
- ❖ Educare i giovani alla cultura della legalità.
- ❖ Promuovere nei bambini e nei ragazzi atteggiamenti ecologici, di rispetto dell'ambiente, di promozione della salute e della sicurezza.

*"La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi traduzioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria (dalle Indicazioni Nazionali per l'Infanzia e il primo ciclo d'istruzione" 2012).*

## L'AREA DELLE RISORSE

### LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO a. s. 2015/2016

L'Istituto è composto di 9 plessi: una sede centrale e altri 8 plessi separati, così distribuiti:

- Scuola Secondaria di I grado "Fagnani", con 13 classi di scuola secondaria e sede centrale degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, situato nel centro storico di Senigallia;
- Plesso "Pascoli", con 15 classi di Scuola Primaria, di cui 10 funzionanti a tempo pieno e 5 a tempo normale, situato nel centro storico;
- Plesso "A.Moro", con 10 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, situato nella prima periferia ovest cittadina. Il plesso è stato recentemente oggetto di lavori di adeguamento e miglioramento dell'efficienza energetica e comfort degli ambienti secondo standards elevati.
- Plesso "Vallone", con 6 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, ubicato in una frazione a circa 3 Km sud-ovest della città;
- Plesso "Piazza Saffi", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel centro storico, nel medesimo stabile della Primaria Pascoli;
- Plesso "Giardino del Sole", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, situato nella prima periferia ovest della città; in stabile separato, ma attiguo alla Scuola Primaria "A. Moro", dove è dislocata una sezione di alunni di 5 anni;
- Plesso "San Gaudenzio", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Borgo Bicchia a circa 2 Km sud-ovest della città. L'edificio è stato oggetto nel 2014, a seguito dei danni causati dall'alluvione, di un importante intervento di restauro: pavimenti, infissi, porte, tinteggiatura pareti, rinnovo arredi. Anche il giardino è stato sistemato con il livellamento del terreno, la semina di erba per il prato e l'inserimento di nuovi giochi.
- Plesso "Vallone", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel medesimo stabile della Primaria Vallone, nella stessa frazione;
- Plesso "San Giovanni", con 1 sezione di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Roncitelli, a circa 6 Km a ovest della città.



## **LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO a. s. 2016/2017**

- Scuola Secondaria di I grado "Fagnani", con 14 classi di scuola secondaria e sede centrale degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, situato nel centro storico di Senigallia;
- Plesso "Pascoli", con 15 classi di Scuola Primaria, di cui 10 funzionanti a tempo pieno e 5 a tempo normale, situato nel centro storico;
- Plesso "A. Moro", con 9 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, situato nella prima periferia ovest cittadina. Il plesso è stato recentemente oggetto di lavori di adeguamento e miglioramento dell'efficienza energetica e comfort degli ambienti secondo standards elevati.
- Plesso "Vallone", con 6 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, ubicato in una frazione a circa 3 Km sud-ovest della città;
- Plesso "Piazza Saffi", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel centro storico, nel medesimo stabile della Primaria Pascoli;
- Plesso "Giardino del Sole", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, situato nella prima periferia ovest della città; in stabile separato, ma attiguo alla Scuola Primaria "A. Moro", dove è dislocata una sezione di alunni di 5 anni;
- Plesso "San Gaudenzio", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Borgo Bicchia a circa 2 Km sud-ovest della città. L'edificio è stato oggetto nel 2014, a seguito dei danni causati dall'alluvione, di un importante intervento di restauro: pavimenti, infissi, porte, tinteggiatura pareti, rinnovo arredi. Anche il giardino è stato sistemato con il livellamento del terreno, la semina di erba per il prato e l'inserimento di nuovi giochi.
- Plesso "Vallone", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel medesimo stabile della Primaria Vallone, nella stessa frazione;
- Plesso "San Giovanni", con 1 sezione di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Roncitelli, a circa 6 Km a ovest della città.

## **LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO as. 2017/2018**

- Scuola Secondaria di I grado "Fagnani", con 15 classi di scuola secondaria e sede centrale degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, situato nel centro storico di Senigallia;
- Plesso "Pascoli", con 14 classi di Scuola Primaria, di cui 9 funzionanti a tempo pieno e 5 a tempo normale, situato nel centro storico;
- Plesso "A. Moro", con 8 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, situato nella prima periferia ovest cittadina. Il plesso è stato recentemente oggetto di lavori di adeguamento e miglioramento dell'efficienza energetica e comfort degli ambienti secondo standards elevati.
- Plesso "Vallone", con 6 classi di Scuola Primaria funzionanti a tempo normale, ubicato in una frazione a circa 3 Km sud-ovest della città;
- Plesso "Piazza Saffi", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel centro storico, nel medesimo stabile della Primaria Pascoli;
- Plesso "Giardino del Sole", con 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, situato nella prima periferia ovest della città; in stabile separato, ma attiguo alla Scuola Primaria "A. Moro", dove è dislocata una sezione di alunni di 5 anni;
- Plesso "San Gaudenzio", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Borgo Bicchia a circa 2 Km sud-ovest della città. L'edificio è stato oggetto nel 2014, a seguito dei danni causati dall'alluvione, di un importante intervento di restauro: pavimenti, infissi, porte, tinteggiatura pareti, rinnovo arredi. Anche il giardino è stato sistemato con il livellamento del terreno, la semina di erba per il prato e l'inserimento di nuovi giochi.
- Plesso "Vallone", con 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, ubicato nel medesimo stabile della Primaria Vallone, nella stessa frazione;
- Plesso "San Giovanni", con 1 sezione di Scuola dell'Infanzia, ubicato nella frazione Roncitelli, a circa 6 Km a ovest della città.

## RISORSE UMANE

### ORGANICO (situazione a. s. 2015/16)

Dirigente Scolastico		n. 1
Direttore sga		n. 1
Assistenti amministrativi (compresi spezzoni orari)		n. 7
Collaboratori scolastici (compresi spezzoni orari)		n. 28
<b>Docenti di scuola dell'infanzia</b>		
Posto comune		n. 25
Sostegno		n. 2 EH
Adeguamento, compresi spezzoni orari e Copertura part-time		n. 4
Insegnante Religione cattolica		n. 1
<b>Docenti di scuola Primaria</b>		
Posto comune o. di diritto		n. 45
Organico potenziato		n. 4
Sostegno o. di diritto		n. 2 CH n. 5 EH
Adeguamento, compresi gli spezzoni orari		n. 8
Insegnante Religione cattolica		n. 1
Attività alternativa a Religione cattolica		n. 1
<b>Docenti Scuola Secondaria di I grado</b>		
Lettere	A043	n. 7
Matematica (compreso part time)	A059	n. 5
Inglese	A345	n. 2
Francese (compresi spezzoni orari)	A245	n. 3
Spagnolo (compresi spezzoni orari)	A445	n. 2
Tedesco (spezzone orario)	A545	n. 1
Musica	A032	n. 3
Ed. Artistica(compresi spezzoni orari)	A028	n. 3
Ed. Artistica ( Organico potenziato)	A028	n. 1
Ed. tecnica (compresi spezzoni orari)	A033	n. 3
Motoria (compresi spezzoni orari)	A030	n. 2
Sostegno ( compresi spezzoni orario)	AD00	n. 6
Religione cattolica		n. 1
Attività alternativa a Religione cattolica (svolta da insegnanti interni)		



## ORGANICO (situazione a. s. 2016/17)

Dirigente Scolastico		n. 1
Direttore sga		n. 1
Assistenti amministrativi		n. 6
Collaboratori scolastici		n. 22
<b>Docenti di scuola dell'infanzia</b>		
Posto comune		n. 25
Sostegno o. di diritto		n. 1 DH n. 2 EH
Sostegno in deroga		n.2 + 13 ore
Insegnante Religione cattolica		n. 1 (19.30)
<b>Docenti di scuola Primaria</b>		
Posto comune o. di diritto		n. 44 + 12 ore
Adeguamento con spezzoni orari e copertura part-time		n. 2
Organico potenziato posto comune		n. 4
Sostegno o.di diritto		n. 2 CH n. 6 EH
Sostegno potenziato		n. 1
Sostegno in deroga (non tutti orari completi)		n. 6
Insegnante Religione cattolica		n. 1
Attività alternativa a Religione cattolica		n. 1
<b>Docenti Scuola Secondaria di I grado</b>		
Lettere (compreso spezzone orario )	A043	n. 8
Matematica	A059	n. 5
Inglese (compreso spezzone orario)	A345	n. 3
Francese (compreso spezzone orario)	A245	n. 3
Spagnolo ( spezzoni orari)	A445	n. 2
Tedesco (spezzone orario)	A545	n. 1
Musica (compresi gli spezzoni orari)	A032	n. 4
Ed. Artistica(compresi spezzoni orari)	A028	n. 3
Ed. Artistica ( Organico potenziato)	A028	n. 1
Ed. tecnica (compresi spezzoni orari)	A033	n. 2
Motoria (compresi spezzoni orari)	A030	n. 3
Sostegno o. di diritto	AD00	n. 5 EH
Sostegno in deroga (non tutti orari completi)		n. 5
Religione cattolica		n. 1



Attività alternativa a Religione cattolica (svolta da insegnanti interni)

## **ORGANICO** (a. s. 2017/18)

Dirigente Scolastico		n. 1
Direttore sga		n. 1
Assistenti amministrativi		n. 6
Collaboratori scolastici		n. 22
<b>Docenti di scuola dell'infanzia</b>		
Posto comune		n. 25
Sostegno o. di diritto		n. 1 DH n. 2 EH
Sostegno in deroga (non tutti orari completi)		n. 3
Insegnante Religione cattolica		n. 1 docente (ore 19.30)
<b>Docenti di scuola Primaria</b>		
Posto comune o. di diritto		n. 41
Adeguamento con spezzoni orari e copertura part-time		n. 5
Organico potenziato posto comune		n. 4
Sostegno o. di diritto		n. 1 CH n. 7 EH
Sostegno in deroga		n. 6 + 11 ore
Sostegno potenziato		n. 1
Insegnante Religione cattolica		n. 1
Attività alternativa a Religione cattolica		n. 2 (spezzoni orari)
<b>Docenti Scuola Secondaria di I grado</b>		
Lettere (compreso spezzone orario)	A022	n. 8 + 6 h
Matematica	A028	n. 5
Inglese	AB25	n. 2 + 9h
Francese	AA25	h.6
Spagnolo	AC25	n. 1
Tedesco	AD25	h.6
Musica	A030	n. 1 + 12h
Ed. Artistica	A001	n. 1 + 12h
Ed. Artistica ( Organico potenziato)	A001	h.12
Ed. tecnica	A060	n. 1 + 12h
Motoria	A049	n. 1 + 12h
Sostegno organico di diritto,	AD00	n. 1 CH n. 4 EH

(in completamento necessità con docenti assegnati in organico di fatto: n. 6 non tutti orario completo)

Religione cattolica n. 1

Attività alternativa a Religione cattolica (svolta da insegnanti interni)

### **ORGANICO** (previsione a. s. 2018/19)

Dirigente Scolastico n. 1

Direttore sga n. 1

Assistenti amministrativi n. 6

Collaboratori scolastici n. 22

#### **Docenti di scuola dell'infanzia**

Posto comune n. 25

Sostegno o. di diritto n. 1 DH n. 2 EH

completamento necessità con docenti assegnati in deroga n.

Insegnante Religione cattolica n. 1 (ore 19.30)

#### **Docenti di scuola Primaria**

Posto comune n. 41

Organico potenziato posto comune n. 4

Sostegno o di diritto n. 1CH n. 7 EH

completamento necessità con docenti assegnati in deroga

Sostegno potenziato n. 1

Insegnante Religione cattolica n. 1

Attività alternativa a Religione cattolica n. 1 (spezzone orario)

#### **Docenti Scuola Secondaria di I grado**

Lettere (compreso spezzone orario ) A022 n. 8 + 6 h

Matematica A028 n. 5

Inglese AB25 n. 2 + 9h

Francese AA25 h.6

Spagnolo AC25 n. 1

Tedesco AD25 h.6

Musica A030 n. 1 + 12h

Ed. Artistica A001 n. 1 + 12h

Ed. Artistica ( Organico potenziato) A001 h.18

Ed. tecnica A060 n. 1 + 12h

Motoria A049 n. 1 + 12h

Sostegno o. di diritto	AD00	n.1 CH n. 4 EH
completamento necessità con docenti assegnati in deroga		n. 6 non orario completo
Religione cattolica		n. 1
Attività alternativa a Religione cattolica (svolta da insegnanti interni)		

## I NOSTRI SPAZI

Gli spazi scolastici sono luoghi per l'apprendimento da curare, migliorare, rendere sempre più fruibili per i bambini. Ogni classe/sezione ha un'**aula di riferimento**: luogo di incontro, di attività quotidiane, di identità per il gruppo che lo abita.

Esistono inoltre in ciascun plesso spazi dedicati a particolari attività:

- **Biblioteche** alunni e docenti sono spazi educativi che concorrono agli obiettivi formativi della scuola e favoriscono la familiarizzazione del bambino con il libro.
- **Aule d'informatica** sono dotate di postazioni di lavoro per gli alunni, PC per i docenti, stampanti, videoproiettore, un videoregistratore e un impianto hi-fi. Tutti i PC sono collegati in rete. Per la connessione ad Internet è presente l'ADSL. L'utilizzo dell'aula è destinato prioritariamente ad un uso didattico secondo un calendario settimanale stabilito ad inizio anno scolastico.
- **Aule dotate di Lavagne Interattive Multimediali.** Questi nuovi strumenti tecnologici favoriscono un apprendimento di tipo collaborativo, basato su un sapere a mappe che può spaziare in ogni area conoscitiva, di ampliare le capacità espressive, cognitive e di comunicazione di ciascun alunno, coniugando il meglio delle tradizioni didattico - educative con il meglio delle innovazioni tecnologiche.
- Mangiare a **mensa** è nella scuola a tempo pieno l'occasione per condividere il momento del pranzo con i compagni e le insegnanti. E' un momento educativo molto importante e favorisce l'autonomia. I cibi sono preparati nella cucina interna. Per motivi culturali, di salute o religiosi è possibile richiedere una dieta speciale.
- I bambini della Scuola d' Infanzia e delle classi prime utilizzano l'**aula di psicomotricità**. Per i piccoli questo spazio rappresenta la possibilità di provare le esperienze con il corpo, attraverso movimenti liberi o guidati, giochi sulla lateralità, sull'equilibrio e sul sé corporeo. L'aula è dotata di tappeti, palloni, cerchi, cilindri, spalliera a piramide, asse di equilibrio....
- Saltare, strisciare, lanciare, afferrare, giocare... la **palestra** è lo spazio delle esperienze motorie dove consolidare la coordinazione, l'equilibrio, gli schemi motori di base, sperimentare percorsi, imparare giochi, collaborare con i compagni e rispettare le regole.
- **Aule di pittura e attività manipolative**
- **Aule video**
- **Aula/laboratorio di informatica.**
- **Aula/laboratorio scientifico.**
- **Aula/laboratorio arte e ceramica.**
- **Palestre.**

- Il **giardino** è il luogo dei giochi. Qui i bambini si incontrano nel momento della ricreazione e del dopo-mensa tra altalene, scivoli, cassette, piste polifunzionali per attività di libero gioco. Alberi, piccoli tappeti erbosi e spazio per l'orto permettono di osservare i cambiamenti legati alle stagioni e la crescita delle piante.
- Nell'**aula dell'accoglienza** vengono ospitati gli alunni che usufruiscono del servizio pre -scuola per esigenze di lavoro dei genitori.

## AREA AMMINISTRATIVA

### GESTIONE FINANZIARIA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- D.S.G.A. (Direttore Servizi Generali Amministrativi)

Programma Annuale, Variazioni al programma, Conto Consuntivo, Impegni/mandati, Accertam.ti/Reversali, Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti connessi all'attività negoziale, Tenuta registri contabili, Organici personale ATA, Collab. con Assist.e D.S., organici docenti Monitoraggi relativi al proprio settore, Rapporti con la Banca, Collabor. con Dirigente S., Rapporti con Organi istituz.: C.Ist.,RSU, Visione e destinazione corrispondenza in entrata e in uscita, Mod.770 , Denuncia ann. IRAP.



### GESTIONE DEL PERSONALE, DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

**Docenti primaria e infanzia:** Reclutamento, costituzione, svolgimento, modificazioni, certificazioni, decreti assenze, estinzione del rapporto di lavoro personale T.I. e T.D., Graduatorie, Sostituzione assenti scuola infanzia e primaria, Tenuta ed invio fascicoli del personale del proprio settore. **Per tutto il personale:** liquidazioni compensi fondamentali e accessori a tutto il personale T.D. e T.I.. Alcuni adempimenti connessi alle liquidazioni: TFR - Disoccupazione – CUD - DM 10 - EMENS (Inps) - Comunicazioni CIOF Monitoraggi relativi al proprio settore.

**Docenti scuola secondaria e personale ATA:** Reclutamento, costituzione, svolgimento, modificazioni, certificazioni, decreti assenze, estinzione del rapporto di lavoro personale T.I. e T.D., Graduatorie, Sostituzione assenti del personale ATA e scuola secondaria, Tenuta ed invio fascicoli del personale del proprio settore Back-up e aggiornamenti SISSI. Alcuni adempimenti connessi alle liquidazioni: PRE 96, DMA (INPDAP). Adempimenti connessi con l'attuazione dei Progetti inseriti nel POF: nomine, contratti con esperti. Documentazione Privacy – anagrafe delle prestazioni. Convenzioni con le Università per tirocini, Registrazione assenze del personale a SISSI e monitoraggi mensili, Monitoraggi relativi al proprio settore



## **GESTIONE DEL PATRIMONIO, ACQUISTI E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

Tenuta dei registri inventario e facile consumo. Rapporti con subconsegnatari. Acquisti materiali, arredi, strumenti... Materiale di pulizia: raccolta richieste, ordinativi e rendicontazione. Rapporti con Ente Locale per servizi riscaldamento, igiene dei locali, smaltimento rifiuti o materiali rottamati,... Adempimenti connessi con l'attuazione dei Progetti del POF: acquisti materiali. Monitoraggi relativi al proprio settore.

Controllo dei permessi relativi al personale docente, tenuta della contabilità degli stessi, per l'utilizzo del vicario. Controllo presenze collaboratori scolastici. Supporto alle aree personale ed alunni. Monitoraggi relativi al proprio settore

## **GESTIONE DELLA DIDATTICA e AFFARI GENERALI - GESTIONE ALUNNI -ARCHIVIO e PROTOCOLLO**

**Alunni scuola secondaria:** Iscrizioni – Frequenze – Certificazioni – Valutazioni – Immissione dati nel SIDI e monitoraggi alunni Organici secondaria - Statistiche. Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza - Convocazioni consigli di classe – Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore - Esami e diplomi - Scambi culturali - Mensa. **Per tutti gli ordini di scuola:** Attività sportiva (compresa settimana bianca - biciclettata convenzioni con società sportive) - Libri di testo - Denunce infortuni alunni e personale: Inail e assicurazione - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore - Registro elettronico - Registrazione prove INVALSI - Rapporti con Ente Locale per servizi riscaldamento, igiene dei locali, smaltimento rifiuti o materiali rottamati,... Monitoraggi relativi al proprio settore.



**Alunni scuola primaria:** Iscrizioni – Frequenze – Certificazioni – Valutazioni - Immissione dati nel SIDI e monitoraggi. Organici primaria. Statistiche. Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza – Convocazioni consigli di interclasse - Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore - Distribuzione e Raccolta registri di interclasse - Raccolta programmazioni annuali docenti scuola primaria e raccolta relazioni finali progetti scuola primaria. **Per tutti gli ordini di scuola:** Comunicazioni interne del D.S – Assemblee sindacali e scioperi del personale. Elezioni e funzionamento degli Organi Collegiali - Visite e viaggi d'istruzione - Raccolta fondi accoglienza mattutina - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore. Manutenzione plessi: raccolta delle richieste, gestione degli interventi tecnici e rendicontazione. Monitoraggi relativi al proprio settore.

**Alunni scuola infanzia:** Iscrizioni – Frequenze – Certificazioni – Valutazioni - Immissione dati nel SIDI e monitoraggi alunni - Organici infanzia - Statistiche - Tenuta fascicoli personali alunni - Rapporti con l'utenza - Convocazioni consigli di intersezione. Supporto alla dirigenza per materie inerenti al proprio settore. Distribuzione e Raccolta registri di intersezione. Raccolta programmazione annuali e relazioni finali progetti docenti scuola infanzia.

**PROTOCOLLO:** Tenuta del registro Protocollo e archiviazione corrispondenza. Corrispondenza in arrivo: smistamento, fotocopiatura ai plessi, archiviazione. Stampa e invio posta elettronica. Corrispondenza in uscita: spedizione, archiviazione. Consultazione degli archivi. Albo. **Per tutti**

**gli ordini di scuola:** tenuta situazione alunni diversamente abili. Tenuta situazione corsi di formazione/aggiornamento e partecipazione del personale. Tenuta situazione progetti didattici proposti dall'interno e dall'esterno alla scuola. Progetti POFT - Rapporti con il Comune e con gli Enti riferiti al proprio settore. Tenuta delle cartelle dei plessi relative alla sicurezza dei locali. Monitoraggi relativi al proprio settore.

## **I COLLABORATORI SCOLASTICI**

Si occupano dell'apertura e della chiusura degli edifici scolastici, effettuano la vigilanza del plesso durante lo svolgimento delle lezioni, si occupano del centralino e delle comunicazioni in entrata ed in uscita (telefonate e fax), accolgono gli alunni nei loro bisogni e collaborano con i docenti per la loro vigilanza, effettuano la pulizia dei locali e delle pertinenze. In alcune situazioni collaborano durante il tempo della mensa e nella gestione dei bambini con bisogni educativi speciali.

## **AREA DELL'ORGANIZZAZIONE**

### **Collaboratori del Dirigente Scolastico:**

#### **Collaboratore n. 1**

Coordinamento PTOF (in particolare Sc. Primaria). - Collaborazione con segreteria didattica (esigenze alunni e gestione riunioni), del personale (orari e sostituzioni), rendicontazione finale attività per FIS e amministrativa (rapporti e convenzioni con Università). Comunicazione esigenze genitori e docenti. Raccolta progetti, verifiche intermedie e finali. Stesura progetti per bandi o tematiche specifiche. Cura di particolari esigenze educative: BES.

#### **Collaboratore n. 2**

Coordinamento Sc. Secondaria di 1° grado. Comunicazione esigenze genitori e docenti. Studio soluzioni organizzative. Gestione orari, sostituzioni e recuperi. Organizzazione settimana alternativa: attività laboratoriali. Coordinamento dei bisogni del plesso Fagnani. Attività ed azioni per l'orientamento e rapporti con gli Istituti Superiori e l'Informagiovani.

## **Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa a. s. 2017/18**

### **Interventi a favore degli studenti e delle famiglie. Promozione dell'agio scolastico e BES (h, stranieri...)**

- ❖ Docente per la verifica delle situazioni nelle sezioni e nelle classi della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Affiancamento del D.S. nella documentazione sugli alunni con BES. Raccolta di documentazione (PDP) e proposte sussidi. Incontri con i genitori. Verifica convocazione PEI. Partecipazione a incontri GLH, convocati presso il CTI scuola Marchetti e presso Servizi Sociali. Protocollo accoglienza alunni stranieri.
- ❖ Docente per la verifica delle situazioni nelle classi nella Scuola secondaria di I grado. Affiancamento del D.S. nella documentazione sugli alunni con BES. Raccolta di documentazione (PDP), e proposte sussidi. Incontri con i genitori. Collaborazione alla formazione delle classi sc. secondaria.  
Verifica convocazione PEI. Partecipazione agli incontri GLH, convocati presso il CTI scuola Marchetti e presso Servizi Sociali. Protocollo accoglienza alunni stranieri.

### **Interventi a favore degli studenti e dei docenti. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- ❖ Docente per il coordinamento delle attività connesse con le rilevazioni nazionali INVALSI.  
Progetto "Valutazione e miglioramento": coordinamento gruppo di lavoro, cura degli adempimenti connessi, monitoraggio e verifica Autovalutazione d'istituto secondo la direttiva sul Sistema Nazionale di Valutazione del 14/09/2014. Partecipazione alla formazione ministeriale e coordinamento dei lavori.

### **Sostegno al lavoro dei docenti. Coordinamento didattico scuola dell'INFANZIA**

- ❖ Docente per il coordinamento dei progetti. Progettazione comune. Verifica intermedia e finale. Ricerca di opportunità e contatti con esperti ed enti esterni. Collaborazione alla formazione delle sezioni.

### **Sostegno al lavoro dei docenti. Utilizzo delle nuove tecnologie. PTOF , PIEGHEVOLI e SITO dell'I.C.**

- ❖ Predisposizione e pubblicazione del P.O.F sul sito web e dei pieghevoli da distribuire ai genitori durante le iscrizioni, con materiali prodotti da gruppi di lavoro.

Pubblicazione dei materiali sul SITO inviati dagli uffici e dai docenti, secondo le disposizioni del Dirigente.

## **GRUPPI DI LAVORO**

### **POF TRIENNALE e PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Elaborazione documenti del piano dell'offerta formativa triennale, aggiornamento, monitoraggio e verifica.

Cura, monitoraggio, verifica e ri-progettazione del Piano di Miglioramento.

### **CURRICOLO VERTICALE**

Elaborazione del curriculum verticale di istituto per le diverse discipline. Nel corrente anno scolastico è prevista l'elaborazione del curriculum verticale di inglese e scienze.

### **PROGETTUALITA' A LIVELLO EUROPEO**

Ricerca di opportunità di contatti internazionali; progettazione, compilazione della modulistica in lingua.

Organizzazione e gestione del gemellaggio con Lorrach: accoglienza in Italia degli studenti e predisposizione attività; incontri con i genitori, tenuta rapporti con i colleghi tedeschi, accompagnamento studenti a Lorrach.

### **INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Cura della progettualità relativa all'introduzione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, ai bambini di 5 anni.

Monitoraggio dell'esperienza, verifica e ri-progettazione.

### **GLH - GLI d'Istituto**

Il gruppo si riunisce di norma tre volte all'anno. Questi i temi trattati: assegnazione delle risorse sul sostegno; formulazione di proposte in merito ai progetti di integrazione scolastica; verifica delle attività e proposte migliorative. Collaborazione e condivisione del Piano Annuale per l'inclusione.

**COMMISSIONE SICUREZZA: verifica necessità dei singoli plessi. Comunicazione con l'Ufficio di Segreteria. Partecipazione alle riunioni programmate (sett. giu.).**

Fanno parte della Commissione Sicurezza, oltre al Dirigente Scolastico e al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, i docenti con qualifica ASPP, di norma uno per plesso scolastico, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

## INCARICHI DI SISTEMA

**Fiduciari di plesso:** curano i rapporti con il D.S e gli uffici di segreteria. Coordinamento dei bisogni del plesso, collaborazione con i docenti.

**Coordinatori di classe** della scuola secondaria di I grado "G. Fagnani": cura delle relazioni nella classe; gestione di progetti e iniziative della classe. Collaborazione con F.S. Agio scolastico; incontri con i genitori; coordinamento-predisposizione PEI e PDP; Tenuta di rapporti con D.S e uffici di segreteria per iniziative correlate.

**Coordinamento del laboratori di informatica e LIM:** cura dell'efficienza costante delle strumentazioni, segnalando eventuali necessità di riparazione o di incremento. Collaborazione con il fiduciario di plesso e i colleghi per la corretta gestione e il pieno funzionamento delle strumentazioni.

Controllo della casella di posta elettronica nelle scuole primarie A. Moro e Vallone.

**Referente delle Attività Sportive nella Scuola dell'Infanzia:** contatti con Associazioni Sportive del territorio, rapporti con docenti dei Plessi scuola Infanzia, Primaria e predisposizioni dei calendari. Acquisizione notizie per stipula delle Convenzioni, in collaborazione con la segreteria didattica.

**Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico- Fagnani.** Organizzazione delle attività del Centro Sportivo Scolastico: scelta attività sportive, indagine preferenze studenti per gruppo sportivo, contatti con Associazioni sportive, individuazione date e calendario impegni, organizzazione e/o partecipazione a tornei.

**Centro Sportivo Scolastico Scuola Primaria** e progetto "Sport di classe".

**Coordinamento gite scuola Secondaria di I grado:** proposta di meta e individuazione del programma in condivisione con colleghi e genitori nei Consigli di classe. Istruzione della pratica (scelta della data, prenotazione ingressi, guide....) in collaborazione con la segreteria didattica.

**Referente POFT** (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale): partecipazione agli incontri con il Comune e con i referenti degli I.C.; organizzazione e coordinamento progetti affidati al ns. I.C.; diffusione delle proposte, raccolta adesioni all'interno dell'Istituto, invio delle adesioni ai soggetti coordinatori e tenuta dei rapporti degli stessi. Attività di verifica in itinere e finale: predisposizione schede di verifica e tabulazione dei risultati.

**Responsabile del laboratorio di ceramica**

**Accoglienza mattutina alunni:** accoglienza mattutina degli alunni prima dell'inizio delle lezioni.

**MUSEO della SCUOLA presso la Scuola Primaria Pascoli:** allestimento didattico del museo (in corso).

**Gruppo Team digitale**

**Referenti su singoli progetti.**

## LE SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto della complessità dell'Istituto, inserito in diverse realtà territoriali, si propone di rispondere alle diverse esigenze dei genitori e degli alunni, nei limiti delle dotazioni organiche assegnate dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

Il contesto organizzativo si basa su alcuni aspetti previsti dall'attuale ordinamento circa l'attuazione dell'autonomia scolastica:

1. flessibilità oraria
2. diverse organizzazioni del gruppo classe
3. organico dell'autonomia

In misura diversa, a seconda degli ordini di scuola e dell'impianto educativo adottato, sono previsti adattamenti dell'orario scolastico tra i docenti in funzione delle attività realizzate.

I modelli organizzativi adottati sono i seguenti:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia, di 40 ore settimanali, è articolato su cinque giorni settimanali, con chiusura il sabato. Ogni singolo team, ogni singolo plesso, nel mese di settembre predispone l'orario delle lezioni nel rispetto delle esigenze didattiche e delle scelte contenute nel POF. La scansione dell'orario può avere cadenza settimanale (turno antimeridiano o pomeridiano) o a giorni alterni. All'interno di ciascun plesso viene adottato il criterio della flessibilità oraria per aumentare la presenza contemporanea di più docenti nelle fasce orarie di maggior frequenza degli alunni.

### SCUOLA PRIMARIA

L'orario scolastico ha due diverse connotazioni: TEMPO NORMALE e TEMPO PIENO.

- Gli alunni delle classi funzionanti a TEMPO PIENO, attivo solo presso la scuola "G. PASCOLI" frequentano per 40 ore alla settimana, 8 ore al giorno per 5 giorni, comprensive di mensa e attività ricreative, sabato escluso.
- Gli alunni delle classi funzionanti a TEMPO NORMALE, attivo presso la scuola "G. PASCOLI", sez. C, la scuola "A. MORO", la scuola di VALLONE, frequentano per 27 ore antimeridiane alla settimana.

Ogni singolo team, ogni singolo plesso, nel mese di settembre predispone l'orario delle lezioni nel rispetto delle esigenze didattiche e delle scelte contenute nel POF.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'attività scolastica si svolge in 30 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate, e precisamente:

- **Corso base 30 ore su 6 giorni** (orario esclusivamente antimeridiano, dalle 8.05 alle 13.05 - 6 giorni alla settimana)
- **Corso base 30 ore su 5 giorni** (dalle 8.05 alle 13.05 lunedì, mercoledì, giovedì; dalle 8.05 alle 16.30 martedì e venerdì con organizzazione di servizio mensa dalle 13.05 alle 14.00 e partecipazione economica delle famiglie per la sorveglianza) sabato libero.

La 2<sup>a</sup> lingua comunitaria insegnata nelle classi è, a scelta, lo spagnolo, il francese e a partire dall'anno scolastico 2015/2016 anche il tedesco.

Anche per ciò che concerne l'insegnamento della Religione Cattolica e la realizzazione delle Attività Alternative, tenendo conto delle indicazioni della famiglia dell'alunno e della flessibilità organizzativa del gruppo-classe, l'Istituto organizza ad inizio anno scolastico un Piano di lavoro concordato e condiviso, volto alla soddisfazione delle esigenze formative e strutturali dei diversi soggetti coinvolti.

Per i vari ordini di scuola è fissata entro la fine di ottobre una riunione collegiale con i genitori (Assemblee di classe).



## LE SCELTE METODOLOGICHE DELL'ISTITUTO

*Il "Fare scuola oggi richiede di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale". (dalle Indicazioni Nazionali).*

### ❖ **Progettazione:**

le attività educative e didattiche sono strutturate e progettate su percorsi aperti e flessibili per dar modo a tutti di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Si tengono presenti le dimensioni individuali e di gruppo.

### ❖ **Personalizzazione:**

la scuola presta attenzione, anche attraverso la disponibilità al dialogo educativo, alle diverse identità e culture per offrire a ciascun alunno gli stimoli necessari alla propria crescita.

### ❖ **Gradualità:**

Le attività progettate sono distribuite nel corso dell'anno e procedono secondo un percorso che tiene conto dei ritmi personali di apprendimento e dei livelli di conoscenza.

### ❖ **Unitarietà dell'apprendimento:**

Tutte le attività educativo-didattiche sono occasioni per sviluppare in maniera armonica e unitaria le capacità (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose) di ciascuno, attraverso un raccordo fra discipline a livello di temi, problemi, nuclei esperienziali e progetti.

### ❖ **Problematizzazione e ricerca:**

L'elaborazione e la conquista dei concetti avviene attraverso esperienze reali, potenziali e fantastiche nell'ambito di percorsi programmati, ma aperti. Vengono potenziate la curiosità e la spinta ad esplorare e a capire, la motivazione a mettere alla prova il proprio pensiero. Partendo dalle prime intuizioni e sollecitando l'alunno, lo si induce a porre domande, a riconoscere i problemi e a cercare soluzioni.

### ❖ **Creatività:**

la scuola valorizza e potenzia la creatività, quale risorsa privilegiata nei suoi aspetti cognitivi, estetici, relazionali, affinché diventi stimolo e strumento di conoscenza.

### ❖ **Valorizzazione delle risorse umane:**

le capacità individuali e specifiche dei docenti vengono valorizzate ed utilizzate per arricchire l'offerta formativa. Tutti gli alunni per la loro unicità, diverse identità e cultura sono considerati una risorsa e vengono coinvolti nel progetto educativo.

### ❖ **Tutoring:**

spazi e materiali strutturati all'interno dei laboratori agevolano le attività di gruppo e favoriscono la dinamica del reciproco aiuto ed arricchimento tra gli alunni di età e di competenze diverse.

### ❖ **Collaborazione:**

- i docenti concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo generale al quale prendono significativamente parte famiglie, esperti, altre scuole, enti e associazioni territoriali;
- i docenti favoriscono atteggiamenti cooperativi e collaborativi tra alunni nello svolgimento di tutte le attività.

# L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA

## LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La nostra scuola pensa l'accoglienza come un valore volto a favorire un facile inserimento degli alunni e delle famiglie nell'ambiente scolastico. Di conseguenza, dà spazio all'informazione e all'ascolto, ponendo particolare attenzione alle aspettative ed alle esigenze di quanti vivono nella scuola. Le diversità individuali, di qualsiasi tipo esse siano, sono un valore per la scuola, quindi l'integrazione è da intendersi come un processo dinamico, dialettico, di sviluppo delle potenzialità soggettive di tutti gli alunni.

In particolare, per gli alunni vengono attuati percorsi volti a:

- rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti;
- creare un clima sereno in cui condividere esperienze personali, socio-affettive e cognitive;
- offrire a tutti spazi di cooperazione e confronto;
- valorizzare le differenti individualità.

Nel suo agire quotidiano la nostra scuola prende in considerazione tutte le capacità di ogni individuo e le valorizza al massimo, in modo che diventino fulcro per nuove abilità e acquisizioni; la scuola cerca, inoltre, di favorire una significativa realizzazione personale di ciascuno attraverso la condivisione, con le famiglie e con gli allievi, di strade alternative e compensative.

Gli alunni con disabilità sono parte integrante della classe e partecipano alle proposte ed iniziative previste dalla programmazione, orientandone le scelte. Gli alunni sono sostenuti da tutti i docenti e dai compagni e sono affiancati per una parte dell'orario scolastico, variabile a seconda delle necessità del singolo e delle risorse assegnate alla scuola, da docenti con specializzazione e, in alcuni casi, da personale assistente-educativo. Le differenti professionalità concorrono insieme alle scelte educativo –didattiche e condividono percorsi e finalità.

L'interazione con i compagni rappresenta il punto di forza per realizzare un'integrazione reale ed anche un'occasione di crescita per tutti gli alunni.

Al fine dell'integrazione scolastica gli insegnanti dell'Istituto lavorano in collaborazione con gli Enti locali, i Servizi socio-sanitari, le Cooperative e gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune.

La legislazione nazionale sui **BES** (cfr. ad es. C.M. n. 8 del 2013) favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni, che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. Non sarà più indispensabile una diagnosi per dare avvio ad un percorso personalizzato, ma l'osservazione, la competenza, la professionalità del docente, che opererà scelte didattiche precise e potrà anticipare i tempi.

L'Istituto promuove, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un **Piano Didattico Personalizzato** per favorire il successo formativo,

partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione.

Il **Piano Didattico Personalizzato** delinea una didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno.

Anche per gli alunni con **DSA** viene predisposto il **Piano Didattico Personalizzato** partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi adeguati e condivisi con il team docente, con l'intero Consiglio di Classe e con la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano stesso.

Il **PDP** viene aggiornato ogni anno con piena validità, anche per lo svolgimento dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

L'attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui disturbi specifici di apprendimento è prevista con continuità.

L'Istituto Comprensivo "Senigallia Centro-Fagnani" redige inoltre con cadenza annuale il **PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)**, seguendo le indicazioni del Miur, con riferimento nello specifico, oltre alla Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 e seguenti, alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla C.M. n. 8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

All'interno del PAI la nostra scuola, attraverso una attenta analisi e valutazione dei dati acquisiti, relaziona sui propri processi di inclusione e sugli interventi attivati, presentando anno per anno la previsione di miglioramento che intende attuare come obiettivo prioritario e privilegiato, mettendo in gioco e spendendo le risorse a sua disposizione.

I riferimenti normativi sono consultabili alle pagine internet

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/8d31611f-9d06-47d0-bcb7-3580ea282df1/dir271212.pdf>

Nota Ministeriale prot.2563 del 22 novembre 2013

[http://www.istruzione.it/allegati/prot2563\\_13.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf)

Per la normativa sui DSA si consiglia la seguente pagine del MIUR Istruzione

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/9fd8f30a-1ed9-4a19-bf7d-31fd75361b94/cm8\\_13.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/9fd8f30a-1ed9-4a19-bf7d-31fd75361b94/cm8_13.pdf)

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità prot. 4274 del 04 agosto 2009.

[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/prot4274\\_09](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/prot4274_09)

## **INTEGRAZIONE E ALUNNI STRANIERI**

*“La presenza di bambini adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può essere considerato episodico: deve trasformarsi in una opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.” (dalle Indicazioni Nazionali).*

Per realizzare concretamente la conoscenza reciproca si propongono, nelle normali attività didattiche delle singole classi, o come iniziative condivise da più docenti, percorsi tematici ed approfondimenti che vedono protagonisti: gli alfabeti, le lingue, le storie, i racconti, i giochi, i canti, le musiche dei paesi del mondo rappresentati nella nostra scuola. La biblioteca scolastica è fornita di numerosi testi bilingui. La scuola si impegna a favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri anche mediante apposite iniziative di accoglienza e a percorsi di supporto linguistico organizzati sia con docenti interni, sia con personale esterno qualificato, in collaborazione con l'Amministrazione locale.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene tenendo conto di due parametri: classe frequentata nel Paese di origine ed età anagrafica.

La scuola ha predisposto un progetto per il bando PON: "Inclusione sociale e lotta al disagio, nonché garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

## **PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA**

Nelle quotidiane attività didattiche gli insegnanti prestano attenzione alle necessità di tutti gli alunni e monitorano le situazioni in cui gli apprendimenti risultano da promuovere o consolidare.

In aggiunta a ciò, per permettere a tutti l'acquisizione degli apprendimenti di base e prevenire la dispersione scolastica, la scuola organizza attività aggiuntive, generalmente pomeridiane, che propone a specifici gruppi di alunni.

La scuola, inoltre, vuole essere un luogo aperto alle relazioni e allo studio insieme.

Per questo rende disponibili gli spazi e promuove l'impegno dei docenti per attività da attuarsi anche nel pomeriggio. Incoraggia la collaborazione nel gruppo e, specie nella scuola secondaria di I grado, il protagonismo degli studenti.

Utilizza la metodologia laboratoriale per favorire l'apprendimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Le attività organizzate dalla scuola per prevenire la dispersione scolastica sono:

- attività pomeridiane per l'acquisizione delle strumentalità irrinunciabili nelle discipline italiano, matematica, inglese,
- corsi di aiuto allo studio per l'acquisizione di un metodo, quest'ultimo rivolto in particolare agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado quale azione preventiva per favorire il successo scolastico;
- laboratori pomeridiani aggiuntivi che facciano leva sugli interessi degli studenti e sappiano suscitare il desiderio di apprendere, l'impegno individuale e potenziare l'autostima: sport, arte, scienza, danza, .... agganciati quanto più possibile a compiti in situazione per la realizzazione di un fine o di un prodotto.

Per rispondere ad eventuali problematiche di salute che dovessero emergere in futuro, la scuola si dichiara favorevole all'attivazione di progetti di ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola ha predisposto un progetto per il bando PON: "Inclusione sociale e lotta al disagio, nonché garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche", dal titolo "Scuola V.I.P. Vita, Incontri, Passioni" ed ha ottenuto il finanziamento.

I moduli previsti sono 8: 7 rivolti agli alunni ed 1 ai genitori dei tre ordini di scuola.

I sette moduli predisposti per gli alunni sono:

- 1. "Io ci sono... Tu ci sei?" - Italiano L2" per alunni stranieri di recente immigrazione e non solo (sabato mattina). **Scuola Primaria**
- 2. "Sport insieme a scuola" attività motoria pomeridiana- **Scuola Primaria**
- 3. "Training educativo del gesto grafico" **Scuola Primaria e Secondaria**
- 4. "Danza – Che emozione il ballo!" **Scuola Secondaria**
- 5. "Parole e musica" **Scuola Secondaria**
- 6. "Arte, Moda e Letteratura" **Scuola Secondaria**
- 7. "Una scuola di opportunità" **Scuola Secondaria**

## IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

*"L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di una interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi" (dalle Indicazioni Nazionali).*

La scuola e la famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, alla formazione dei bambini e dei ragazzi, operando in sintonia, all'insegna della responsabilità reciproca, fermo restando l'importanza primaria della responsabilità genitoriale nell'educazione dei figli.

Gli alunni e le loro famiglie sono considerati una importante risorsa con l'apporto della loro disponibilità e della cultura del loro ambiente d'origine. Per questo la scuola invita le famiglie a partecipare fattivamente al processo di crescita dei propri figli, cercando di coinvolgerle nella vita dell'Istituto tramite assemblee e colloqui individuali.

*Obiettivi del coinvolgimento sono:*

- ❖ instaurare con le famiglie un rapporto di dialogo, di fiducia e di trasparenza;
- ❖ rendere più efficace la comunicazione;
- ❖ favorire coerenza di atteggiamenti e valori;
- ❖ approfondire la conoscenza degli alunni;
- ❖ verificare insieme il percorso svolto dagli alunni;
- ❖ favorire la partecipazione fattiva dei genitori.

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano assemblee, consigli di intersezione, di interclasse e classe e momenti di incontro con le famiglie (Natale, fine anno) durante i quali sono previsti la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2009/'10 sono stati introdotti, in ogni settore scolastico, patti educativi di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIE**

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia che, pur nella diversità dei ruoli, si impegnano insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni: il bene dei ragazzi e il sostegno al loro cammino di crescita. Con la firma del documento la scuola, gli studenti e i genitori assumono impegni, responsabilità e condividono regole.

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Scuola dell'Infanzia (ai sensi del DPR 245/2007)**

La scuola e la famiglia concorrono insieme, ciascuna nel proprio ambito, all'educazione ed alla crescita dei bambini, operando in sintonia, all'insegna della responsabilità reciproca. Gli alunni e le loro famiglie sono considerati un'importante risorsa con l'apporto della loro disponibilità e della cultura del loro ambiente d'origine. Pertanto

#### **La scuola si impegna a:**

- instaurare un rapporto di dialogo con le famiglie
- creare coerenza di atteggiamenti e valori

- approfondire la conoscenza degli alunni
- programmare attività significative e motivanti
- sollecitare la partecipazione degli alunni
- verificare insieme alle famiglie il percorso svolto
- favorire la partecipazione dei genitori

**La famiglia si impegna a:**

- ascoltare il bambino dando importanza alle sue esperienze e a quello che impara
- verificare insieme alle docenti il percorso svolto
- rispettare le regole e gli orari della comunità scolastica
- favorire la frequenza regolare
- procurare i materiali necessari
- leggere le comunicazioni scuola/famiglia
- partecipare agli incontri avanzando suggerimenti e proposte

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIE**  
**Scuola Primaria (ai sensi del DPR 245/2007)**

Nel pieno rispetto della Carta dei Servizi della scuola, del Regolamento interno d'Istituto, si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole nel nostro Istituto, il seguente "Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie".

**PREMESSA**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Lo sviluppo armonioso e consapevole di ogni bambino o bambina, di ogni ragazzo o ragazza può avvenire solo attraverso la fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere

solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

### **La scuola si impegna a:**

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.

### **Gli insegnanti si impegnano a:**

- Garantire competenza e professionalità;
- Esprimere nuove progettualità e percorsi tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- Favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- Favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa;
- Sviluppare il senso della convivenza civile attraverso esempi di vita coerenti ed azioni atte ad apprezzare le possibilità offerte dall'ambiente scolastico e a costruirne progressivamente le regole;
- Prendere eventuali provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità del fatto, sempre con finalità educativa, tendendo al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Favorire l'acquisizione delle competenze;
- Verificare i percorsi formativi e didattici elaborati e valutare i risultati raggiunti dagli alunni, tenendo conto dell'impegno e delle capacità di ciascuno;
- Informare periodicamente le famiglie in relazione agli apprendimenti ed ai comportamenti;

### **I genitori si impegnano a:**



- Favorire un rapporto costruttivo con la scuola (condividendone le scelte educative e didattiche) con un atteggiamento di dialogo e collaborazione tra adulti per il bene dell'alunno;
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia avanzando suggerimenti e proposte;
- Segnalare eventuali disservizi;
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa degli stessi
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario;
- Verificare che l'alunno segua gli impegni di studio e rispetti le regole della scuola;
- Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- Rispettare gli orari di entrata e di uscita.

#### **L'alunno si impegna a:**

- Entrare a scuola senza essere accompagnato dai genitori, se non in caso di necessità;
- Svolgere i compiti assegnati a casa;
- Rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica e le regole di comportamento condivise;
- Rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- Rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: docenti, assistenti educativi, collaboratori scolastici, dirigente;
- Avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio;
- Evitare disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto;
- Spegnerne i cellulari ed altri dispositivi elettronici all'interno dell'edificio scolastico (D.M. n. 30 -15.3.07).

#### **I collaboratori scolastici si impegnano a:**

- Accogliere e sorvegliare gli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività scolastiche e vigilare negli spazi scolastici durante l'orario di permanenza a scuola;

- Usare un linguaggio adeguato nei modi e nei toni, improntato al rispetto reciproco;
- Tenere adeguatamente pulite le aule, gli arredi e gli altri spazi scolastici;
- Collaborare con i docenti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
- Essere disponibile se il docente dovesse allontanarsi dalla classe;
- Controllare che all'interno della scuola non circolino persone non autorizzate.

### **Il personale di segreteria si impegna a:**

- Accogliere con gentilezza le richieste delle famiglie e del personale cercando di fornire indicazioni corrette e rapide nei limiti delle possibilità;
- Farsi tramite delle richieste delle famiglie e del personale per il miglioramento dell'organizzazione scolastica;
- Eseguire i compiti amministrativi con efficienza ed efficacia.

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Ascoltare genitori, studenti, docenti, personale;
- Garantire la qualità dell'esperienza scolastica complessiva degli alunni;
- Migliorare la qualità delle relazioni fra le diverse componenti;
- Innovare la scuola cercando soluzioni organizzative sempre più efficaci.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/FAMIGLIA**

### **Scuola Secondaria di I grado (ai sensi del DPR 245/2007)**

#### PREMESSA

**Il Patto Educativo di Corresponsabilità** (PEC) è l'espressione di un'alleanza educativa scuola famiglia che, pur nella diversità dei ruoli, si impegnano insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, la costruzione della loro personalità nel loro cammino di crescita.



È uno strumento col quale l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie assumono impegni, responsabilità e condividono regole. Sottoscrivendo il PEC i genitori sono richiamati alla loro RESPONSABILITA' EDUCATIVA, come sancito anche dal Codice civile (art. 2948 in relazione all'art. 147 1° , 2° comma e Cass. Sez. III 21-09-2000 n° 12.501/e/26 11-1998 n° 1 1984); devono, inoltre, essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli possono dar luogo a sanzioni ispirate alla riparazione del danno (art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007), il Regolamento d'istituto (art. 8) disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione. Il dirigente scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

1. Visto il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
2. Visti i Dpr n° 249 del 24/06/1998 e Dpr n° 235 de l 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
3. Visto il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
4. Visto il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinare, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
5. Vista la delibera del Collegio dei Docenti del 27 gennaio 2009;
6. Vista la delibera n° 20 del 30 giugno 2009 del Consiglio d'Istituto.

**L'Istituzione scolastica, i Genitori, gli studenti della scuola secondaria di I grado "Fagnani" sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità'**

#### **I Docenti si impegnano a:**

- ❖ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- ❖ Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa tra adulti per il bene dell'alunno
- ❖ Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo
- ❖ Promuovere iniziative e attività volte al successo dello studente, alla sua valorizzazione e realizzazione umana e culturale
- ❖ Favorire il rispetto di se e "dell'altro", la solidarietà e l'incoraggiamento ad apprezzare e valorizzare le differenze

- ❖ Rendere partecipi gli alunni delle finalità e traguardi da raggiungere nella propria disciplina illustrando contenuti, metodi e obiettivi del proprio insegnamento
- ❖ Effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti delle discipline
- ❖ Assicurare una valutazione trasparente e puntuale che aiuti l'alunno a migliorare il proprio rendimento
- ❖ Comunicare agli alunni le valutazioni delle prove scritte e orali
- ❖ Tenere in giusta considerazione l'errore, considerandolo come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento
- ❖ Promuovere iniziative di recupero o di potenziamento nel caso siano ritenute necessarie dal consiglio di classe compatibilmente con i finanziamenti e gli spazi della scuola
- ❖ Comunicare alle famiglie eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare
- ❖ Far rispettare le norme di comportamento contenute nel regolamento scolastico e ministeriale intervenendo tempestivamente in caso di infrazioni
- ❖ Dare il proprio contributo al buon funzionamento del Consiglio di Classe
- ❖ Essere puntuali alle lezioni
- ❖ Usare un linguaggio adeguato nei modi e nei toni, improntato al rispetto reciproco
- ❖ Non usare i cellulari durante le ore di lezione

### **I Genitori si impegnano a:**

- ❖ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- ❖ Favorire un rapporto costruttivo con la scuola (condividendone le scelte educative e didattiche) con un atteggiamento di dialogo e collaborazione tra adulti per il bene dell'alunno
- ❖ Partecipare agli incontri scuola-famiglia avanzando suggerimenti e proposte
- ❖ Segnalare eventuali disservizi
- ❖ Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico
- ❖ Assicurare la frequenza regolare alle lezioni curricolari e pomeridiane nelle attività di recupero o laboratoriali, consapevoli che per essere ammessi all'anno successivo è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario scolastico

- ❖ Giustificare tempestivamente le assenze
- ❖ Attivarsi affinché il proprio figlio adempia a tutti i doveri scolastici (esecuzione dei compiti scritti, orali, portare l'occorrente, usare il diario scolastico correttamente e solo per le consegne ecc.
- ❖ Tenersi informato sull'andamento didattico -disciplinare dei figli durante i colloqui periodici e nelle ore di ricevimento dei docenti
- ❖ Firmare con puntualità eventuali comunicazioni di carattere disciplinare e didattico
- ❖ Assicurare la puntualità all'inizio delle lezioni ed evitare le uscite anticipate se non in casi eccezionali
- ❖ Giustificare i ritardi
- ❖ Non accedere alle aule salvo disposizioni specifiche
- ❖ Invitare i figli a non usare il cellulare all'interno della scuola (DM n° 30 15 marzo 2007)
- ❖ Rispondere direttamente e anche economicamente dell'operato dei propri figli in caso di violazione dei doveri sanciti dal regolamento

#### **L'alunno si impegna a:**

- ❖ Conoscere l'offerta formativa della scuola e rispettare il Regolamento d'istituto
- ❖ Seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente, collaborando con i compagni e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
- ❖ Usare un linguaggio adeguato nei modi e nei toni, improntato al rispetto reciproco e mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni.
- ❖ Essere responsabile nell'adempimento dei propri doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare, esecuzione dei compiti, avere sempre quaderni, libri, diario, materiale da lavoro ecc.)
- ❖ Frequentare con serietà e regolarità i corsi pomeridiani di recupero, potenziamento e i laboratori svolti, giustificando eventuali assenze
- ❖ Considerare l'errore proprio e dei compagni occasione di miglioramento
- ❖ Informarsi in caso di assenza delle attività svolte e dei compiti assegnati
- ❖ Rispettare i beni collettivi consapevoli che in caso di danni ai materiali saranno tenuti a risarcirli economicamente
- ❖ Curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto degli altri
- ❖ Essere responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula, dei servizi igienici, della palestra e dei laboratori
- ❖ Spegnerne i cellulari ed altri dispositivi elettronici all'interno dell'edificio scolastico (DM n° 30 - 15 marzo 2007)

### **I collaboratori scolastici si impegnano a:**

- ❖ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- ❖ Collaborare con i docenti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni
- ❖ Accogliere e sorvegliare gli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività scolastiche
- ❖ Usare un linguaggio adeguato nei modi e nei toni, improntato al rispetto reciproco
- ❖ Tenere adeguatamente pulite le aule, gli arredi e gli altri spazi scolastici
- ❖ Vigilare nei corridoi e durante il cambio dell'ora
- ❖ Essere disponibile se il docente dovesse allontanarsi dalla classe
- ❖ Controllare che all'interno della scuola non circolino persone non autorizzate
- ❖ Non usare i cellulari durante le ore di servizio

### **Il personale di segreteria si impegna a:**

- ❖ Accogliere con gentilezza le richieste delle famiglie e del personale cercando di fornire indicazioni corrette e rapide nei limiti delle possibilità
- ❖ Farsi tramite delle richieste delle famiglie e del personale per il miglioramento dell'organizzazione scolastica
- ❖ Eseguire i compiti amministrativi con efficienza ed efficacia.

### **Il dirigente scolastico si impegna a:**

- ❖ Ascoltare genitori, studenti, docenti, personale
- ❖ Garantire la qualità dell'esperienza scolastica complessiva degli alunni
- ❖ Migliorare la qualità delle relazioni fra le diverse componenti
- ❖ Innovare la scuola cercando soluzioni organizzative sempre più efficaci.

## **L'AREA DEL CURRICOLO**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed accoglie nel mese di gennaio, laddove ci sia la disponibilità di posti, anche coloro che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e dell'identità di ciascuno oltre che della responsabilità educativa della famiglia.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete atte ad integrare in un processo di sviluppo unitario le differenti forme di apprendimento che la società odierna propone. A tal fine, le docenti di questo settore scolastico, sono impegnate ad instaurare un significativo rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie.

La scuola dell'infanzia rappresenta per molti bambini il primo ambiente di apprendimento, con caratteristiche di flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, positiva affettività, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa mirate a promuovere una maturazione:

dell'identità personale dei bambini - nella prospettiva di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, vivere serenamente in ogni ambiente sociale, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile;

dell'autonomia - mediante la conoscenza e la capacità di saper rispondere ai bisogni del proprio sé corporeo, di sentirsi gratificati nel riuscire a realizzare compiti assegnati, nella capacità di esprimere le proprie opinioni orientandosi sempre in maniera personale e compiendo scelte;

del senso di cittadinanza - rendendosi disponibili, come singoli o in gruppo, all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell'impegno ad agire per il bene comune.

### **GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lo spazio non è interpretato come un contenitore o un sottofondo dell'azione educativa, ma come risorsa la cui organizzazione diventa elemento imprescindibile per realizzare un modo di fare scuola che sostenga l'attività esplorativa del bambino e l'elaborazione costruttiva e sociale del sapere. Tutto lo spazio della scuola si configura come un ambiente laboratoriale, un luogo connotato in senso sperimentale e investigativo,

funzionale a favorire il progressivo articolarsi e arricchirsi delle esperienze dei bambini e lo sviluppo delle loro competenze. Uno spazio di vita e di cultura nel quale ogni bambino possa trovare il suo posto e far proprie le regole di vita che arricchiscono la persona.

La possibilità di agire e di vivere il proprio piacere di fare, permette al bambino di acquisire e costruire cultura. L'allestimento dello spazio, o meglio, la qualità dei criteri con cui si allestisce lo spazio, deve tenere conto della ricerca dell'autonomia del bambino, della maturazione della sua identità, ma anche delle relazioni interpersonali che si realizzeranno, nonché della concentrazione individuale che in tale spazio educativo dovrà dispiegarsi.

**SEZIONE:** Ogni bambino trova a scuola un suo spazio/territorio privilegiato, dove sentirsi a proprio agio e relazionarsi più facilmente con gli altri bambini e con gli adulti. E' un luogo dove il bambino si sente accolto nella sua individualità, con i suoi affetti, le sue fragilità, le sue risorse; un luogo dove si sente sicuro, perché lo sente familiare e amico. La sezione è un luogo di riferimento deputato a contenere gli oggetti personali e le tracce della storia del bambino. Le sezioni diventano anche spazi strutturati dove vengono organizzate attività di ricerca-azione in cui i bambini e il gruppo si mettono alla prova nel percorrere le infinite strade del conoscere. Sulle pareti della sezione i bambini trovano la storia del gruppo, i propri prodotti, le testimonianze di piccoli o grandi eventi quotidiani, la memoria di esperienze condivise. Nella sezione ci sono angoli, dove il bambino può incontrarsi con gli altri e dare vita ad un intreccio di relazioni. Negli angoli, come quello del collage e della pittura, si curano attività specifiche: utilizzando strumenti e tecniche espressive diverse, il bambino si appropria di nuovi linguaggi e aumenta l'abilità nell'organizzare le proprie azioni, come ritagliare, incollare, dipingere.

**MENSA:** La merenda e il pranzo sono momenti da vivere insieme, con i compagni e le insegnanti, occasioni per socializzare ed imparare a conoscere il cibo, per rafforzare abitudini corrette e potenziare l'autonomia. La sala da pranzo è un luogo di condivisione che accoglie la gioia dello stare bene insieme, dove sapori, odori si confondono con le parole e le risate dei bambini. I rituali di questo momento, come alzarsi da tavola, fare attenzione a versare l'acqua e la minestra, non sprecare il cibo, stare correttamente seduti, parlare in modo pacato, favoriscono abitudini positive. Nella mensa scolastica si cerca di creare un momento di intimità e armonia, dove è favorita la conversazione, la curiosità all'assaggio dei cibi, l'autonomia personale, il rispetto del gusto.

**PSICOMOTRICITÀ:** Una giusta percezione del corpo significa per il bambino vincere incertezze e paure e padroneggiare il proprio comportamento. Nello spazio della psico-motricità si propongono giochi come rotolare, strisciare, arrampicarsi, saltare, stare in equilibrio, lanciare, afferrare. Utilizzando materiali affascinanti come corde, cerchi, teli, scatoloni, carte colorate, il bambino esplora lo spazio e il proprio corpo in movimento.

**GIARDINO:** E' lo spazio per giocare insieme, stare all'aria aperta, osservare la natura, esplorare, ... A partire da questo spazio imparano ad osservare e codificare i cambiamenti. Lo spazio esterno, dove il bambino può correre, muoversi, raggrupparsi con altri, ma anche sedersi all'ombra per pensare o raccontare a un compagno o all'insegnante l'esperienza fatta il giorno prima con mamma e papà. Il giardino è anche lo



spazio che stimola le domande del bambino, curioso di conoscere la natura: perché gli alberi perdono le foglie? Perché le formiche camminano in fila indiana? Ecco che diventa un momento dove si raccolgono le risposte e si contestualizzano gli apprendimenti fatti in precedenti attività. Inoltre, la cura dell'orto fa evolvere lo stupore del bambino di fronte alla trasformazione della natura, cercando risposte alle domande di tipo scientifico.

"BIBLIOTECA. E' il luogo in cui i bambini si avvicinano ai libri di carta, alle immagini ed alle storie. La curiosità del bambino rispetto alle parole e alle immagini lo accompagna in un viaggio immaginario con personaggi fantastici, che fanno vivere e rivivere situazioni legate ai sentimenti di ognuno, imparando ad amare i libri come grandi compagni di viaggio.

## CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti creano occasioni di apprendimento e favoriscono l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi. Ogni campo di esperienza offre un insieme di materiali, situazioni, linguaggi e immagini capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti.

I campi di esperienza sono cinque:

1. *Il sé e l'altro*
2. *Il corpo e il movimento*
3. *Immagini suoni e colori*
4. *I discorsi e le parole*
5. *La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio.*

Nella scuola dell'infanzia **i traguardi di sviluppo delle competenze**, così come sono delineati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012, suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi ed organizzare attività ed esperienze volte al raggiungimento delle competenze stesse, intese in modo globale e unitario.

# ATTIVITÀ

Le attività che le insegnanti di scuola dell'infanzia svolgono con i bambini sono progettate e verificate periodicamente e collegialmente a livello di plesso scolastico e a livello d'Istituto, per dare l'opportunità a tutti gli alunni di vivere analoghe esperienze, seppur seguendo percorsi educativi diversi e personalizzati.

**GRAFICO-PITTORICHE:** con i primi giochi della mano il bambino scopre che esiste un rapporto tra i propri movimenti e quei segni che rimangono impressi nelle pagine bianche. Le varie tecniche implicano anche la capacità di padroneggiare lo spazio nel foglio e con il progredire dello sviluppo anche il segno grafico assume maggiore ricchezza di particolari ed un tratto più sicuro. Il bambino disegna le cose non come percettivamente le vede, ma come le conosce, considerando solo i rapporti di cui è consapevole: diventa così evidente la ragione per cui nel disegno il bambino utilizza la trasparenza, il miscuglio dei punti di vista o il ribaltamento dei piani, ossia riproduce la sua realtà.

Il primo a comparire è lo *scarabocchio*, poi le linee aperte e chiuse, infine forme sempre più articolate e complesse. Attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e regole il bambino si rende conto che esiste una moltitudine di immagini e di rappresentazioni ciascuna delle quali con un proprio codice di comunicazione: il colorare, la pittura, il collage.

Le attività grafico-pittoriche si avvalgono di una ricerca ricca e articolata che si basa sull'osservazione della realtà circostante, la presentazione di opere d'arte, esperienze filmiche, fotografie, televisive di alto contenuto espressivo. Lo scopo dell'attività è quello di offrire al bambino uno spazio dove poter utilizzare un linguaggio espressivo alternativo e complementare alla verbalizzazione che non sempre consente di dare voce alle emozioni e ai vissuti.

Le finalità relative alle attività grafico –pittorico -manipolative sono diverse:

- utilizzare l'intuizione, la curiosità, la realtà delle sensazioni e la realtà come immaginata,
- manipolare prendendo contatto sensoriale con la materia che viene utilizzata, i colori artificiali tempere, gessi, pastelli, pennarelli, colori a dita, colori naturali, la terra, polveri colorate, acqua colorata, verdura, frutta, erba, al comunicare visivamente attraverso i messaggi che colpiscono i nostri sensi considerando che il contatto diretto e la manipolazione del colore stimola un forte coinvolgimento emotivo,
- sperimentare tecniche con l'uso di vari strumenti: rulli, spugne, pennelli di vari tipi e dimensioni, pastelli, pennarelli, matite, cannuce e materiali vari, il cartone, plastica, legno, stoffa, sassi,
- progettare ed interpretare riuscendo spontaneamente a portare la realtà dentro il simbolo riprodotto nel foglio, tutti i segni sui quali il bambino torna continuamente ripetendoli, trasformandoli, arricchendoli di particolari che via via va scoprendo nel reale e nell'immaginario,
- riprodurre e rappresentare partendo da un'osservazione e da un'analisi del mondo circostante, utilizzando consapevolmente il segno, il punto, la linea, la superficie, la forma, la dimensione, la trasparenza, la perpendicolarità, il movimento, il piano di appoggio,

- sollecitare l'utilizzo consapevole e competente delle leggi cromatiche per valorizzare l'espressione, la creatività, il gusto e il senso estetico,
- manipolare i materiali plasmabili procura un immediato piacere di tipo senso-motorio e offre l'opportunità di sentirsi protagonista lasciando un'impronta/espressione di sé.

**GIOCO:** Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta l'attività privilegiata, attraverso la quale il bambino soddisfa la propria curiosità, il bisogno di muoversi e di manipolare, sviluppa la fantasia, comunica sentimenti, vissuti e pensieri, stabilisce rapporti significativi. Giocando ed esplorando il bambino acquisisce gli strumenti per conoscere l'ambiente e imparare a muoversi e ad agire in esso.

Il gioco è un momento ricco di opportunità per lo sviluppo cognitivo e relazionale e un importante strumento metodologico alla pari di altri quali la ricerca e l'esplorazione, la relazione significativa, la mediazione didattica dove il bambino impara a giocare con gli altri, a svolgere attività ludiche di tipo collaborativo, prima in coppia e poi in gruppo.

I bambini vengono stimolati a compiere giochi imitativi attraverso i quali si proiettano verso il mondo adulto: sono i cosiddetti "giochi simbolici" in cui un oggetto è usato come se fosse un altro, una persona si comporta come se fosse un'altra, l'ambiente si trasforma in altro luogo, etc. In questo modo, la realtà e i vissuti possono essere rappresentati, messi in scena, modificati e resi più accettabili: nel gioco dei ruoli, ad esempio, il bambino che si sente debole può identificarsi con figure forti o, viceversa, farsi piccolo e sfuggire a responsabilità troppo grandi per lui. Il gioco simbolico organizza il pensiero in uno stadio in cui il linguaggio non ha ancora raggiunto una sufficiente padronanza.

Attraverso la riscoperta dei giochi della tradizione i bambini hanno inoltre l'opportunità di conoscere i sistemi simbolici delle diverse culture, collaborando e condividendo con le famiglie una parte del percorso formativo scolastico.

**MANIPOLAZIONE:** Attraverso le attività tattili, i bambini esplorano il mondo circostante e imparano a riconoscere le proprietà fisiche delle cose; affinano così le abilità motorie indispensabili per un equilibrato sviluppo psicomotorio: processi di coordinazione oculo-manuale, lateralizzazione e abilità relative al conoscere. I bambini nelle attività di manipolazione, esprimono attraverso il linguaggio le esperienze che compiono e le emozioni che provano.

Talvolta il loro raccontare è rivolto a se stessi, appartiene ad una sfera fantastica tutta individuale ed il manipolare diviene un mezzo per immaginare situazioni e per dare significati diversi al materiale adoperato. Immaginazione e intelligenza sono connesse a loro volta con la ricchezza dell'esperienza e con la capacità di assumere e ritenere il massimo dell'informazione.

Attraverso la manipolazione dei diversi materiali (pasta di sale, sabbia, farina, terra, creta, foglie, cotone, stoffe, ...) si sperimentano sistemi di rappresentazione che mettono in evidenza il grado di sviluppo motorio, percettivo, lo stile personale di visione e alcune caratteristiche di ordine emotivo. Il bambino libera e organizza energia, inventa un linguaggio, costruisce ipotesi, verifica conoscenze, compie esperienze. La manipolazione investe anche la sfera affettiva, le produzioni rivestono sempre significati legati al vissuto personale.

**LETTURA:** Il piacere della lettura è qualche cosa che non si sviluppa spontaneamente. I bambini devono essere aiutati a scoprire quello che i diversi libri offrono e devono imparare a sfogliarli con interesse e rispetto. A scuola, il momento della lettura e della narrazione viene organizzato e praticato con grande cura. L'insegnante che legge e racconta fa scoprire le innumerevoli meraviglie dei libri. La magia prende corpo ogni volta che nelle pagine compaiono immagini affascinanti e mondi tridimensionali. I libri che gli insegnanti leggono ai bambini, vengono opportunamente scelti per fare scaturire oltre al piacere della lettura, anche l'interesse all'apprendimento degli argomenti programmati. Inoltre, portare il libro a casa per leggerlo con i genitori, i fratelli o i nonni, costituisce un tramite, un legame fra la scuola e la famiglia, tra il bambino e il libro, tra il lettore e l'ascoltatore.

La scuola dell'infanzia è un momento privilegiato per accendere e coltivare nel bambino un rapporto positivo e duraturo con il libro, considerandolo come un qualsiasi gioco di divertimento, di conoscenza e sostegno per le abilità linguistiche. La magia della comunicazione è nelle parole: esse regalano storie, fiabe, racconti... e viaggiano nella mente, sollecitando l'immaginazione e il pensiero creativo. Allora emergono e si espandono le capacità di immaginare e di inventare: il bambino diventa anche capace di raccontare se stesso, le proprie gioie, i problemi, i desideri e i sogni. Anche quando sarà grande ed avrà a che fare con altri libri, potrà mantenere quell'atteggiamento positivo e confidenziale che avrà costruito sin dall'infanzia.

**PSICOMOTRICITÀ:** Le attività psicomotorie nella scuola dell'infanzia mirano a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite non come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. Aiutano i bambini a crescere armoniosamente accompagnando e favorendo il loro processo di crescita e di strutturazione dell'identità.

La psicomotricità utilizza il gioco spontaneo, il movimento, l'azione e la rappresentazione perché è tramite l'azione e il piacere che questa genera che il bambino scopre e conquista il mondo. Coerentemente con la metodologia laboratoriale, questa attività psicomotoria è volta a stimolare nel bambino la creatività, a potenziare la dimensione simbolica e la sua rappresentazione, rivolgendo la massima attenzione alla comunicazione non verbale.

Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca e questo avviene in un luogo preciso: uno spazio ricco, vario, colorato, che prevede la presenza attenta di un adulto che accoglie le produzioni dei bambini, condivide le loro emozioni e il loro piacere e li accompagna nel percorso di crescita. L'insegnante accoglie e contiene le difficoltà, le paure, le scoperte, i desideri, favorendone l'espressione e la comunicazione, disponibile all'ascolto e allo stesso tempo garante della sicurezza.



**ANIMAZIONE TEATRALE:** la memorizzazione di canti mimati e filastrocche unite alla drammatizzazione assumono la forma di gioco nel quale il bambino diviene ad un tempo attore e spettatore: attraverso la mimica, i gesti e le parole costruisce la trama e dà significato all'esperienza che vuole realizzare. Il gioco-drammatizzato da un lato può essere visto come una forma spontanea di ricerca, dall'altro come l'espressione più semplice ed originaria di teatro. La drammatizzazione ludica assume un preciso ruolo all'interno delle attività educative rivolte al bambino, ha senso per lui che lo esterna come sua capacità espressiva in sé. È il regno del fingere, dell'immagine e del "come se", occasione per esercitare la propria spontaneità.

**SICUREZZA:** l'Educazione alla sicurezza serve a far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo. Gli obiettivi del percorso sono la presa di coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico, casalingo e nel territorio e la conseguente ricerca di strategie adeguate per far fronte a tali eventi e saper muoversi in sicurezza. I bambini sono portati per la loro naturale curiosità, alla sperimentazione ed all'esplorazione degli spazi, risulta quindi fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti, sia insegnando le norme e fornendo indicazioni per evitare insidie e pericoli.

**ROUTINE:** Il riordino, l'appello, la cura personale, i calendari, il susseguirsi dei turni offrono ai bambini una gamma di esperienze molto varia, consentendo loro di fissare l'idea di spazio e tempo che a poco a poco diventa conoscenza. Attraverso questa sequenza di attività ed eventi complessi i bambini riescono a cogliere la ricorsività degli stessi, il senso del prima e del dopo, acquisendo la capacità di prevedere ed anticipare gli eventi e le variabili interne che li regolano e costruendo un po' alla volta la mappatura temporale e spaziale del proprio vissuto.

**ORTO:** la coltivazione delle piante può assumere grandissima importanza sul piano educativo. Le varie fasi di sviluppo della piantina sono un ottimo sistema per favorire la cognizione del rapporto temporale e del piacere dell'attesa. La semina di una piantina, la germinazione, la crescita e la fioritura danno un'idea concreta dello scorrere del tempo; la piantina di rapido sviluppo, è misurabile: "ieri" era piccola, "oggi" è più grande. Inoltre, avvicinando i bambini ai prodotti della natura li portiamo a conoscere la ciclicità delle colture, a promuoverne il consumo, indispensabile per la corretta alimentazione ed li educiamo al rispetto della natura e dell'ambiente.

**INTERCULTURA:** Il compito educativo della scuola è quello di mediare fra le diverse culture nella logica di una convivenza costruttiva in un tessuto sociale e culturale multiforme. Anche la scuola dell'infanzia può dare il suo prezioso e valido contributo collaborando alla formazione di personalità critiche, autonome, indipendenti.

La presenza sempre più numerosa di bambini e famiglie di diverse etnie, lingue, culture e religioni, rende più visibile la multiculturalità che caratterizza ogni contesto sociale ed educativo, anche in assenza di persone migranti e contribuisce a rendere fondamentali nel progetto educativo della scuola i temi dell'eterogeneità, dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno. Un curriculum interculturale si costruisce intenzionalmente attraverso tutte le dimensioni costitutive della scuola.

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

La scuola dell'infanzia è aperta 40 ore settimanali. Pur essendo i plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto ubicati in contesti territoriali diversi, l'offerta formativa ed il tipo di organizzazione scolastica si equivalgono.

Le nostre scuole dell'infanzia accolgono con attenzione e disponibilità ogni bambina o bambino, favoriscono la stabilità e la positività delle relazioni, propongono per l'apprendimento esperienze attive, costruttive, gioiose e ludiche.

La giornata scolastica è strutturata in:

**Accoglienza:** Il momento del distacco ha sempre una componente emotiva molto forte, per questo cerchiamo di creare un ambiente di fiducia e cooperazione.

**Attività ludico-ricreative e attività educative collettive:** I momenti di intersezione assumono un'importanza educativa rilevante poiché i bambini possono conoscere tutte le insegnanti del plesso e con esse instaurare un rapporto attivo: inoltre le particolari attitudini delle singole docenti e le loro professionalità vengono messe a disposizione di tutta la scuola.

**Gruppi di lavoro per età, laboratori, progetti:** La compresenza delle docenti, la flessibilità dell'orario ed il tipo di organizzazione permettono alle insegnanti di operare una maggiore individualizzazione degli interventi educativi con attività didattiche specifiche e percorsi operativi personalizzati.

**Momenti di "routine" :** Consideriamo anche l'uso dei servizi, la merenda, il pranzo, il riordino e le attività didattiche come il calendario, la lettura e i canti mimati, momenti della vita scolastica fortemente educativi in quanto consentono il raggiungimento di diversi obiettivi:

- Autonomia
- Socializzazione
- Apprendimento di regole comunitarie
- Apprendimento di fondamentali norme igieniche ed alimentari.

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

### SCUOLA PRIMARIA

Nella **scuola primaria**, i bambini dai 5/6 ai 10/11 anni trovano l'ambiente educativo d'apprendimento che predispone le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

#### **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE**

La Scuola Primaria offre alle bambine e ai bambini che la frequentano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso l'alfabetizzazione culturale i bambini conquistano le competenze di lettura e scrittura, arricchiscono la struttura del linguaggio, si confrontano con il mondo dei numeri e della misura. Sperimentano i linguaggi espressivi della musica, del disegno, della manipolazione, drammatizzazione e multimedialità. Potenziano e affinano le capacità motorie. Iniziano a conoscere il mondo circostante avvicinandosi progressivamente ai diversi saperi disciplinari.

#### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Viene promossa attraverso esperienze significative, per apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente e praticare forme di collaborazione.

I bambini vengono guidati a: portare a termine con affidabilità gli impegni presi; contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita; curare la propria persona; aiutare i compagni nel superare le difficoltà; utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola; rispettare le regole condivise con i bambini e i genitori; utilizzare le risorse personali nella realizzazione di un compito; riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento. Sarà inoltre utilizzato il lavoro di gruppo, favorendo nei bambini l'assunzione di un ruolo positivo, che permette di valorizzare le diversità presenti e stimola la responsabilizzazione individuale.

## **L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

La Scuola Primaria è il luogo dove si cresce insieme, diventando progressivamente migliori, attraverso esperienze comuni, sia negli spazi scolastici sia nelle uscite ed esplorazioni del territorio.

La condivisione delle finalità e l'attenzione al contesto ci permette di:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
- Avere riguardo per le diversità
- Favorire spirito di ricerca e passione per la conoscenza
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Sviluppare la capacità di imparare ad apprendere
- Favorire l'autonomia e la socializzazione
- Apprendere le fondamentali norme di educazione alimentare

La presenza di docenti in organico potenziato, 4 di posto comune e 1 su sostegno, permette di realizzare attività di supporto alle situazioni di apprendimento più difficili o in classi in cui emergano difficoltà di vario tipo (comportamentali, relazionali, elevato numero di alunni, presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali i docenti predispongono un Piano Didattico Individualizzato). I docenti in organico potenziato, oltre a sostituire i docenti nel primo giorno di assenza, possono affiancare il docente di classe e lavorare in contemporaneità, oppure da soli con un gruppo di alunni quando la classe si articola in sotto gruppi.



## LA NOSTRA SCUOLA OGGI

Il valore del **pluralismo pedagogico**:

- più punti di vista sulla realtà aumentano per gli alunni la capacità di interpretazione personale
- la specializzazione professionale dei docenti è una conquista da non perdere (i docenti reclutati dal 1990 sono stati formati in questo senso)
- la progettazione di team migliora la qualità dell'insegnamento e della valutazione degli apprendimenti
- la programmazione per classi parallele permette il confronto tra gli insegnanti dei diversi plessi

Fanno parte del piano di formazione le iniziative ritenute significative e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, organizzate dalla scuola e/o che arriveranno nel corso dell'anno scolastico dal Ministero o da altri enti accreditati.

Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare tutti gli insegnanti a prevedere dei momenti nel corso dell'anno in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico.

Gli insegnanti sono attualmente impegnati a progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con la certificazione delle competenze che gli insegnanti sono chiamati a redigere per i propri alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Per questo nell'a. s. 2015/2016 i docenti hanno iniziato a predisporre una Unità di Apprendimento per quadrimestre. Alcuni hanno partecipato a corsi di formazione, altri hanno intrapreso uno studio individuale e la scuola ha organizzato n. 2 incontri collegiali sull'argomento.

Al termine dell'a. s. 2015/16 i docenti hanno compilato un Report relativo al lavoro sulle Unità di apprendimento, per riflettere sul lavoro svolto ed individuare le migliori pratiche, necessità e percorsi migliorativi.

I risultati dei report, tabulati per ordini di scuola, sono stati restituiti dal Dirigente scolastico ai docenti in appositi incontri.

Negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 si prevede di continuare il lavoro di studio e aggiornamento utili alla progettazione per Unità di Apprendimento.

I docenti neoassunti sono accolti nell'istituto da un tutor e seguiti nel loro percorso di formazione e si confrontano con il Dirigente Scolastico riflettendo, attraverso la produzione di un portfolio delle competenze, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

La scuola cura il percorso di tirocinio degli studenti universitari con i quali ha sottoscritto dei protocolli d'intesa per progetti di tirocinio formativo. Il tirocinio prevede di norma momenti di osservazione e attività di conduzione e di riflessione sulle esperienze effettuate.

## IL TEMPO SCUOLA

### TEMPO PIENO

**Scuola Primaria "G.Pascoli"**

**40 ore** – 5 giorni alla settimana

per le classi dalla 1<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup> dalle 8.20 alle 16.20 -sabato escluso

### TEMPO NORMALE

**Scuole Primarie "G. Pascoli"- A. Moro- Vallone**

**27 ore** antimeridiane – 6 giorni alla settimana – **cl. 1<sup>^</sup> , 2<sup>^</sup> , 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>**

**Scuola Primaria "G. Pascoli"** dal lunedì al venerdì: ore 8.20 – 13.00 sabato: ore 8.20 – 12.00

**Scuola Primaria "A. Moro"** dal lunedì al sabato: ore 8.15- 12.45

**Scuola Primaria Vallone** dal lunedì al sabato: ore 8.10- 12.40

# CURRICOLO OBBLIGATORIO

## SOGLIE ORARIE SETTIMANALI

Prospetto orario Minimo e Massimo delle discipline per classi a TEMPO NORMALE,  
approvata nel Collegio dei Docenti unitario del 14/09/2017.

ORARIO MIN-MAX delle discipline				
Materia		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Italiano	Ore	7	7	6 o 7
Inglese	Ore	1	2	3
Storia (Cittadinanza E Costituzione)	Ore	2	2	2
Geografia	Ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Matematica	Ore	6	6	6
Scienze	Ore	1 o 2	1 o 2	1
Tecnologia	Ore	1	1	1
Musica	Ore	1 o 2	1 o 2	1
Arte e immagine	Ore	1 o 2	1 o 2	1
Ed. motoria	Ore	2	2	2
IRC o att. alternativa	Ore	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>Ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Prospetto orario Minimo e Massimo delle discipline per classi a TEMPO PIENO

<b>ORARIO MIN-MAX delle discipline</b>				
<b>Materia</b>		<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>
Italiano	Ore	7	7	8
Inglese	Ore	1	2	3
Storia (Cittadinanza E Costituzione)	Ore	2	2	2 o 3
Geografia	Ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Matematica	Ore	6	6	6 o 7
Scienze	Ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Tecnologia	Ore	1	1	1
Musica	Ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Arte e immagine	Ore	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Ed. motoria	Ore	2	2	2
IRC o att. alternativa	Ore	2	2	2
TOTALE	Ore	30	30	30
Tempo mensa e gioco	Ore	10	10	10
<b>TEMPO SCUOLA</b>	<b>Ore</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## I NOSTRI SPAZI

Gli spazi scolastici sono luoghi per l'apprendimento da curare, migliorare, rendere sempre più fruibili per i bambini. Ogni classe ha un'**aula di riferimento**: luogo di incontro, di attività quotidiane, di identità per il gruppo che lo abita.

Esistono inoltre in ciascun plesso spazi dedicati a particolari attività:

- **Biblioteche** alunni e docenti sono spazi educativi che concorrono agli obiettivi formativi della scuola e favoriscono la familiarizzazione del bambino con il libro.
- **Aule d'informatica** sono dotate di postazioni di lavoro per gli alunni, PC per i docenti, stampanti, videoproiettore, un videoregistratore e un impianto hi-fi. Tutti i PC sono collegati in rete. Per la connessione ad Internet è presente l'ADSL. L'utilizzo dell'aula è destinato prioritariamente ad un uso didattico secondo un calendario settimanale stabilito ad inizio anno scolastico.
- **Aule dotate di Lavagne Interattive Multimediali.** Questi nuovi strumenti tecnologici favoriscono un apprendimento di tipo collaborativo, basato su un sapere a mappe che può spaziare in ogni area conoscitiva, di ampliare le capacità espressive, cognitive e di comunicazione di ciascun alunno, coniugando il meglio delle tradizioni didattico - educative con il meglio delle innovazioni tecnologiche.
- Mangiare a **mensa** è nella scuola a tempo pieno l'occasione per condividere il momento del pranzo con i compagni e le insegnanti. È un momento educativo molto importante e favorisce l'autonomia. I cibi sono preparati nella cucina interna. Per motivi culturali, di salute o religiosi è possibile richiedere una dieta speciale.
- I bambini della Scuola d' Infanzia e delle classi prime utilizzano l'**aula di psicomotricità**. Per i piccoli questo spazio rappresenta la possibilità di provare le esperienze con il corpo, attraverso movimenti liberi o guidati, giochi sulla lateralità, sull'equilibrio e sul sé corporeo. L'aula è dotata di tappeti, palloni, cerchi, cilindri, spalliera a piramide, asse di equilibrio....
- Saltare, strisciare, lanciare, afferrare, giocare... **la palestra** è lo spazio delle esperienze motorie dove consolidare la coordinazione, l'equilibrio, gli schemi motori di base, sperimentare percorsi, imparare giochi, collaborare con i compagni e rispettare le regole.
- **Aule di pittura e attività manipolative**
- **Aule video**
- Il **giardino** è il luogo dei giochi. Qui i bambini si incontrano nel momento della ricreazione e del dopo-mensa tra altalene, scivoli, cassette, piste polifunzionali per attività di libero gioco. Alberi, piccoli tappeti erbosi e spazio per l'orto permettono di osservare i cambiamenti legati alle stagioni e la crescita delle piante.
- Nell'**aula dell'accoglienza** vengono ospitati gli alunni che usufruiscono del servizio pre-scuola per esigenze di lavoro dei genitori.

## LA SCUOLA IN CUI CREDIAMO

“Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.” da: *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e nel primo ciclo d'istruzione 2012*.

Non è usata solo, dunque, la lezione frontale, ma le proposte didattiche si avvalgono anche di laboratori.

Il laboratorio non è inteso solo come uno spazio fisico, ma anche come una modalità di lavoro che favorisce:

- L'operatività, il dialogo e la riflessione sul fare
- La sperimentazione e la progettualità
- Il pensare, realizzare, valutare in modo partecipato e condiviso
- I laboratori offerti dalle scuole primarie sono inseriti nelle attività curricolari ne costituiscono un arricchimento. L'innovazione tecnologica in atto prevede la progressiva introduzione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

### **Recupero**

Possono essere attivati interventi educativi personalizzati a cura dei docenti per promuovere il successo formativo.

### **Potenziamento attività sportive**

Con la collaborazione delle società sportive del territorio gli alunni vengono avviati alla conoscenza di numerosi sport.

### **Sostegno linguistico per alunni stranieri**

Vengono organizzate attività di insegnamento dell'italiano come seconda lingua per favorire l'integrazione degli alunni che arrivano da lontano.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola "G. Fagnani", nel cuore della città, è attenta a promuovere apprendimenti significativi per tutti gli studenti. Favorisce il protagonismo, la consapevolezza di sé e la responsabilità. Difende con orgoglio il meglio delle proprie tradizioni ed è impegnata nell'innovazione didattica e tecnologica.

Per educarli alla cittadinanza la scuola si preoccupa di costruire con gli studenti il senso della legalità e di sviluppare la consapevolezza per il miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I valori sanciti dalla Costituzione sono un riferimento costante per la comunità scolastica.

Attraverso la condivisione delle finalità e l'attenzione al contesto si crea un ambiente educativo di apprendimento, che permette di:

- ❖ Valorizzare esperienze e conoscenze degli alunni
- ❖ Avere riguardo per le diversità
- ❖ Favorire spirito di ricerca e passione per la conoscenza
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ❖ Sviluppare la capacità di imparare ad apprendere .

Le discipline sono curate come punti di vista sulla realtà, modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. I docenti collaborano per evitare la frammentazione dei saperi e proporre esperienze interdisciplinari e multidisciplinari.

### **La nostra scuola oggi**

14 classi: 5 prime - 5 seconde – 4 terze

### **2^ lingua comunitaria**

Francese / spagnolo / tedesco



## TEMPO SCUOLA

La Scuola "Giulio Fagnani", valutate le principali richieste delle famiglie e le risorse di personale concesso dall'amministrazione scolastica centrale, organizza il curricolo in un tempo scuola base di 30 ore settimanali. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05. Nel corrente anno scolastico 2015 -16, in continuità con quanto previsto nella scuola primaria dove è presente una scuola funzionante a tempo pieno, tre classi funzionano ad orario contratto su 5 giorni alla settimana, con due giorni, il martedì e il venerdì, dalle 8.05 alle 16.30 (servizio mensa dalle 13.05 alle 14.00) e sabato escluso.

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3
INGLESE	3
FRANCESE SPAGNOLO TEDESCO	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
IRC / ATTIVITA' ALTERNATIVE	1

## I LABORATORI

L'esperienza di laboratorio rappresenta la sintesi fra conoscenze teoriche e realizzazioni pratiche, favorisce il sapere che è anche "saper fare", offre agli studenti la possibilità di esprimersi con i linguaggi più vicini alle proprie attitudini. Alcuni laboratori si svolgono all'interno della didattica quotidiana (informatica, scienze, coro, teatro, ceramica).

La ceramica, ad esempio, è un'attività che caratterizza la Scuola "Fagnani". Tutti i ragazzi, particolarmente quelli di classe 1<sup>^</sup>, sperimentano la lavorazione, la cottura, la decorazione della creta, potenziando così le proprie abilità espressive e manuali.

## DIDATTICA DIGITALE - L.I.M.

Dall'anno scolastico 2009/10 si è avviata nella Scuola "Fagnani" l'introduzione nelle classi prime di un nuovo sussidio didattico: la Lavagna Interattiva Multimediale. Oggi tutte le classi sono dotate di tale strumento.

## DIDATTICA DIGITALE - CL@SSE 2.0

Nell'a.s. 2014/2015 è stata attivata una classe 1<sup>^</sup>, adesso classe 3<sup>^</sup>, dotata di note-book individuali per sperimentare l'apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.



## **ATTENZIONE AGLI ALLIEVI**

Per rispondere a particolari bisogni educativi degli allievi la scuola organizza:

- ❖ Corsi di aiuto allo studio
- ❖ Corsi di recupero/consolidamento di italiano, matematica e inglese
- ❖ Sostegno linguistico agli alunni stranieri

Interventi educativi personalizzati per il successo formativo sono avviati fin dal mese di novembre e ripetuti nel secondo quadrimestre ove necessario.

La presenza di un docente di educazione artistica in organico potenziato (nel corrente anno per ore 12 di insegnamento) permette di avere a disposizione ore per:

Dare risposte a particolari bisogni individuati nelle classi

Effettuare la sostituzione di colleghi nel primo giorno di assenza

Realizzare un laboratorio pomeridiano aggiuntivo, a partecipazione libera, "FOIL ART". L'attività è proposta agli studenti delle classi prime.

## **SPAZI DELLA DIDATTICA**

- Tutte le aule sono dotate di lavagna multimediale
- Aula magna dotata di TV, PC, videoproiettore e pianoforte
- Biblioteche studenti e docenti
- N. 2 Laboratori d'informatica
- Una classe 2.0 (Note-book per tutti gli alunni)
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio scientifico
- Aula di educazione artistica
- Palestra
- Sale mensa

## CONTINUITÀ EDUCATIVA FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Una particolare attenzione è riservata al passaggio dei bambini da un ordine di scuola a quello successivo: il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti degli anni ponte collaborino in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività laboratoriali e di verifica delle stesse in ambito educativo.

Il concetto di formazione di base che deve permeare l'intero percorso educativo, che va dai 3 ai 14 anni, è un punto di riferimento culturale indispensabile per dare coerenza ai curricoli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto, organizzato in forma di Istituto Comprensivo, è particolarmente interessato alla costruzione di un "curricolo verticale" da realizzare attraverso la proposta educativa che va dai 2 anni e mezzo (bambini anticipatori che accedono alla scuola dell'infanzia) ai 14, salvaguardando il principio della continuità educativa, che viene promosso allo scopo di:

- ❖ favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- ❖ favorire una forte coesione tra gli ordini di scuola
- ❖ favorire la collaborazione ed il lavoro di gruppo tra docenti e tra alunni al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno
- ❖ rafforzare la fiducia in sé e negli altri

Al termine di ogni ordine scolastico l'alunno dovrà aver raggiunto i traguardi di sviluppo di competenze previste dalle nuove indicazioni ministeriali.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se alla fine del biennio e dell'ultimo anno, le conoscenze disciplinari (saperi) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (scuola) e non-formale (altre istituzioni) e informale (la vita sociale) sono diventate competenze personali.

Dopo circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico saranno programmati incontri di continuità fra i docenti dei tre ordini di scuola per verificare l'esito dell'inserimento degli alunni nel successivo ordine scolastico.

## L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Le finalità della scuola, a partire dal settore INFANZIA si definiscono nel progressivo sviluppo di IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA E CITTADINANZA.

Alla conquista dell'autonomia corrisponde la capacità di scelta e, quindi, di orientamento.

L'ORIENTAMENTO è una parte importante del percorso formativo di ogni alunno. I bambini e i ragazzi sono gradualmente guidati alla conquista dell'autonomia, a riconoscere i propri interessi e le attitudini, le potenzialità e i punti deboli, i valori, le motivazioni e le aspirazioni. Tutto questo con l'obiettivo di conquistare senso critico, esercitare consapevolmente i diritti chiave di cittadinanza, assumere impegni, responsabilità e la capacità di pensare progetti di vita.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, tutto ciò si realizza attraverso una didattica tesa allo sviluppo e all'esercizio delle autonome capacità degli alunni e degli studenti, fino ad arrivare, al termine del 1° ciclo dell'istruzione obbligatoria, alla prima grande scelta: quella del successivo percorso scolastico.

Per la Scuola secondaria di primo grado **l'orientamento** è da intendersi come un percorso di formazione triennale che scandisca le tappe di un graduale sviluppo della personalità dello studente. Sono proposte attività che consentono al ragazzo il miglioramento della conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie aspirazioni, al fine di porre le basi per un'interazione il più possibile armonica e soddisfacente con l'ambiente circostante, non solo scolastico, ma anche familiare e sociale.

Nel corso della classe terza tale percorso di orientamento assume infine i connotati dell'orientamento scolastico, naturale sbocco di un iter che, puntando al progressivo allargamento della prospettiva d'osservazione dello studente, gli ha già consentito negli anni precedenti di esplorare il territorio circostante dal punto di vista dell'ambiente, degli insediamenti umani, delle attività economiche, delle tradizioni e della cultura.

Allo scopo di favorire una scelta serena e consapevole dell'istituto secondario di secondo grado, sono predisposte dalla scuola, anche in collaborazione

con il **Comune di Senigallia**, numerose attività volte ad accrescere nei ragazzi e nelle famiglie il grado di conoscenza delle varie tipologie di scuola.

Particolarmente utili ai fini dell'orientamento del ragazzo sono le attività proposte **dall'Informagiovani**, le quali consentono agli alunni di ottenere informazioni su ogni scuola grazie agli strumenti della multimedialità (navigazione on line attraverso i siti degli istituti) e alla metodologia della ricerca (consultazione di brochure illustrative, contatti diretti per via telefonica con il personale degli istituti secondari di secondo grado), valorizzando in particolare il momento del confronto con gli studenti degli istituti superiori, che renderanno partecipi del proprio vissuto scolastico i ragazzi più piccoli e al crocevia di una scelta importante."

Tramite l'evento pubblico "**Banchi di prova**", che si svolge nel mese di Novembre, gli alunni e i genitori avranno l'occasione di incontrare i dirigenti scolastici, i docenti e gli studenti degli Istituti Superiori che illustreranno le caratteristiche e le peculiarità dei diversi indirizzi formativi e si renderanno disponibili a fornire chiarimenti e specifiche informazioni.

La scuola offre inoltre agli alunni la possibilità di aderire ad uno stage formativo "**Studente per un giorno**", fissato in orario scolastico, presso gli istituti superiori (licei, istituti tecnici e professionali): tale partecipazione alle attività didattiche permette di usufruire di esperienze costruttive per la propria scelta.

La volontà di offrire ai ragazzi un'informazione dettagliata e completa trova conferma inoltre negli incontri organizzati presso i locali della scuola "Fagnani" con i rappresentanti degli istituti secondari di secondo grado non presenti a Senigallia, nel corso dei quali dirigenti scolastici, insegnanti e studenti di tali scuole avranno modo di parlare del curriculum quinquennale, degli sbocchi professionali al termine degli studi e di quant'altro caratterizzi l'offerta formativa della propria realtà.

Verranno contattate annualmente le scuole superiori per la raccolta dati relativi al successo scolastico, cambio scuola, non ammissione alla classe successiva, promozioni con debiti. Le informazioni sul percorso scolastico degli ex alunni costituiranno un monitoraggio circa l'efficacia del percorso di orientamento intrapreso e porteranno a conoscere sempre meglio le richieste della scuola superiore, migliorando la continuità tra i due ordini di scuola.

## **CURRICOLO VERTICALE**

La scuola ha intrapreso l'elaborazione del Curricolo verticale d'istituto, sia organizzando momenti di lavoro congiunto dei docenti dei tre ordini di scuola, sia avvalendosi di appositi Gruppi di lavoro.

Concordare il lessico e gli obiettivi ha impegnato più del previsto e si è deciso di procedere in un arco temporale disteso.

Nel triennio si vuole completare l'elaborazione del curricolo di "Italiano", "Matematica" e "Cittadinanza e Costituzione", in modo da condividere al meglio il percorso di progettazione e valutazione per competenze.

L'a.s. 2015/2016 ha visto la scuola impegnata nell'elaborazione del "Curricolo verticale di Italiano".

Nell'a.s. 2016/2017 una apposita commissione è stata incaricata di elaborare il "Curricolo verticale di Matematica".

Nell'a.s. 2017/2018 è prevista la predisposizione del "Curricolo verticale di inglese e scienze."

Nel triennio si vuole completare l'elaborazione del curricolo di italiano, matematica, inglese, scienze e Cittadinanza e Costituzione, in modo da condividere il percorso di progettazione e valutazione per competenze.

Allegati: Curricolo verticale di italiano e matematica



# AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## LA NOSTRA PROGETTAZIONE

L'attività didattica si realizza nell'orario curricolare, sulla base di quanto previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

Ad inizio di ogni anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola predispongono le progettazioni didattiche annuali in incontri collegiali. Le progettazioni così elaborate rappresentano la guida per il lavoro annuale delle classi parallele, ma allo stesso tempo sono aperte e flessibili per rispondere al meglio ai bisogni delle singole classi. Le progettazioni annuali vengono presentate ai genitori nel corso delle Assemblee di classe del mese di ottobre.

A partire dall' a. s. 2015/16, gli insegnanti sono impegnati ad iniziare una progettazione per competenze e a predisporre una unità di apprendimento per quadrimestre. La progettazione sarà sostenuta da un percorso di formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.

I progetti che ampliano l'offerta formativa hanno lo scopo di:

- Dare risposte ai bisogni emergenti
- Favorire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati
- Arricchire le proposte curricolari.

## ATTIVITA' e PROGETTI

Sono esperienze interdisciplinari o multidisciplinari che ricercano l'unitarietà dell'insegnamento e curano:

- la motivazione degli alunni
- la garanzia di pari opportunità formative
- la condivisione dei docenti di classe
- la collaborazione con il territorio



Esse favoriscono nei ragazzi l'operatività e la riflessione sul fare.

Nel corrente anno scolastico 2017/2018, il PIANO DI MIGLIORAMENTO entra nel suo pieno svolgimento.

Le classi individuate nella Scuola Primaria sono le quarte e nella Scuola Secondaria le seconde. Le discipline oggetto delle azioni di miglioramento sono l'italiano e la matematica.

La partecipazione al progetto non è stata imposta ai docenti; ciò nonostante tutti gli insegnanti delle classi coinvolte hanno aderito, segno di una volontà condivisa di lavorare collegialmente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

### **PROGETTO: "INSIEME PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO"**

#### **Finalità:**

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni in italiano e in matematica, relativamente alle classi target sopra individuate.
- Promuovere la collaborazione tra docenti.
- Mettere in comune le buone pratiche e le competenze professionali maturate.
- Agire insieme per il miglioramento comune.

#### **Obiettivi:**

Gli obiettivi specifici di italiano e di matematica, relativamente alle micro unità da documentare, saranno individuati dai gruppi di docenti.

#### **Metodologia e modalità di svolgimento:**

Lavoro cooperativo tra docenti.

Scelta e somministrazione di prove iniziali; correzione delle prove e tabulazione dei risultati; individuazione dei punti critici su cui orientare il lavoro di miglioramento; ricerca delle cause dello scarso successo; progettazione di percorsi e metodologie; esercitazioni; effettuazione di prove in itinere e finali.

#### **Benefici attesi:**

- Incremento quantitativo e qualitativo della collaborazione tra docenti, con scambio di competenze e buone pratiche.
- Introduzione di alcune innovazioni nelle proposte didattiche.
- Aumento dell'interesse e della motivazione degli alunni.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni.

#### **Tempi e fasi di realizzazione:**

Due annualità: da settembre 2017 a giugno 2019. Fasi: progettazione- realizzazione-verifiche in itinere e finali- riprogettazione.

## I PROGETTI IN SINTESI A.S. 2017/2018

### Scuola dell'Infanzia

#### **Io e il ... L.I.B.R.O. (Laboratorio Immaginario Bello Ricco Originale)**

Tutti i plessi

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato un percorso di promozione della lettura. Grazie a tale percorso, fatto soprattutto di letture ad alta voce in classe, le insegnanti cercano di recuperare il tempo lento della lettura e dell'ascolto, il tempo delle parole che come per magia escono dalle pagine bianche di un libro. I bambini in questo percorso saranno portati a rispettare il libro e a prendersene cura: in un giorno stabilito dalle insegnanti i bambini potranno accedere ai libri della biblioteca di scuola e sceglierne uno da portare a casa e farselo leggere dai genitori.

#### **C'era una volta un libro**

San Giovanni di Roncitelli

Grazie alla buona sinergia tra la scuola e la famiglia, continua il progetto "C'era una volta un libro" che vede coinvolti i genitori ogni venerdì pomeriggio in letture ad alta voce ai bambini ed alle bambine del plesso. L'obiettivo è quello di promuovere tra i bambini il gusto della lettura insieme ai loro genitori.

#### **Laboratori di RIÙ**

(laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale)

Tutti i plessi, bambini di 5 anni

Le attività manuali, laboratoriali, sensoriali e creative sono alla base di una crescita sana dei bambini e delle bambine nella scuola dell'infanzia. Attraverso queste attività i bambini saranno educati e sensibilizzati al riuso e alla raccolta differenziata, dando una "seconda vita" ad oggetti destinati alla discarica.

#### **Atelier dell'espressività**

Tutti i plessi, bambini di 5 anni

Dopo aver visitato il museo e ammirato la bellezza del luogo, i bambini intraprenderanno un percorso ricco di emozioni ed espressività. Si cimenteranno in particolari travestimenti, utilizzando un atelier molto variegato di abiti e accessori messi a loro disposizione. Così tra la curiosità ed il divertimento, avranno la possibilità di VEDERE, ASCOLTARE MUSICA, SFILARE E SPECCHIARSI in un grande specchio nel quale fisseranno la loro immagine istante per istante, dando liberamente sfogo alla loro creatività espressiva in un autoritratto continuato. Il percorso si orienta poi verso un'espressione artistica personale in grandi pannelli, dove i bambini si riprodurranno a misura reale. Il progetto educativo sperimenta una didattica incentrata sull'attenzione e la curiosità dello sguardo dei bambini, arricchita da idee e percorsi sempre nuovi. Le riproduzioni dei bambini e le fotografie verranno esposte nella galleria della Biblioteca Antonelliana.



### **Riqualificazione orto/giardino**

Giardino del Sole, tutti i bambini

Riuso è una parola ricca di contenuti, significa usare di nuovo degli oggetti che a qualcuno non servono più, dando loro una nuova opportunità di vita. Con questo progetto intendiamo sensibilizzare e responsabilizzare i bambini in tema di sostenibilità ambientale, proponendo per quest'anno scolastico un percorso educativo dedicato alla riqualificazione del nostro orto/giardino.

### **Laboratorio ceramica**

Tutti i plessi, bambini di 5 anni

Attività proposta a tutti gli alunni di 5 anni (ultimo anno di scuola dell'infanzia) con la realizzazione di un piccolo manufatto di terracotta da portare a casa. I bambini delle scuole dell'infanzia visiteranno il laboratorio di ceramica della scuola Fagnani e, grazie all'impegno della prof.ssa di educazione artistica della scuola, potranno manipolare argilla rossa. Potranno così sperimentare come può essere realizzato un piccolo manufatto.

### **Progetto "Accoglienza"**

Tutti i plessi

*"E' importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti"* (da: Indicazioni nazionali 2012) .

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare, e nel quale attiva una nuova percezione dell'io.

La scuola pone dunque una particolare attenzione all'accoglienza di ciascun bambino nel nuovo contesto.

### **Io e gli altri – Attività alternativa all'I.R.C.**

Tutti i plessi

La scuola organizza attività formative alternative per i bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica: attività di intersezione a piccoli gruppi eterogenei e/o omogenei per età, attività di conversazione e ascolto, attività laboratoriali di tipo linguistico, grafico pittorico e manipolativo, musicale mimico gestuale, attività di lettura di immagini e di ascolto di narrazioni.

### **Tutti in coro**

Piazza Saffi con classi prime Pascoli

Il progetto vuole dare importanza e valorizzazione alla musica come arte e rappresenta una forma di conoscenza musicale. Il coro inoltre offre la possibilità di migliorare la percezione sensoriale, affettiva, emotiva ed interpretativa del singolo bambino. Allo stesso tempo offre l'opportunità di cantare insieme ad altri.

### **Progetto "INGLESE nella scuola dell'Infanzia"**

Tutti i plessi, bambini di 5 anni

A partire dal mese di gennaio inizia il progetto inserito nel PIANO DI MIGLIORAMENTO: "Inglese nella scuola dell'Infanzia".

Le docenti della scuola dell'Infanzia e le docenti in organico potenziato di scuola Primaria che hanno specifica formazione per

l'insegnamento della lingua inglese, impiegano una parte delle proprie ore di servizio per la realizzazione di tale attività.

A supporto del progetto è costituito un gruppo di lavoro.

L'approccio alla lingua avverrà con la proposta di una fiaba, usando la drammatizzazione, il gioco, la musica ed il coinvolgimento di tutti i sensi in modo da stimolare la curiosità ed essere piacevole e divertente.

### **Incontri colorati**

Educazione alla cittadinanza

San Giovanni di Roncitelli

Far conoscere, attraverso l'associazione: "I compagni di Jeneba" un'altra realtà di vita scolastica della Sierra Leone dove "l'altro" sia una ricchezza e motivo di scambio, attraverso lettere, disegni e video, per l'arricchimento dei saperi reciproci. Educiamo al rispetto di se stessi, degli altri e delle regole promuovendo appunto la "cultura del rispetto" non solo nei bambini, ma anche nelle famiglie.

Progetto per genitori:

### **Genitori oggi**

La scuola propone ai genitori degli incontri informativi tenuti da una psicologa per parlare insieme di tematiche educative e rispondere a domande o dubbi.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i genitori.

### **Continuità Nido Cannella e Infanzia San Giovanni**

San Giovanni di Roncitelli

Il progetto nasce per far conoscere la realtà scolastica dell'Infanzia "San Giovanni" di Roncitelli alle famiglie del nido di Cannella, situato a pochi chilometri dal paese ed anche per creare un percorso di continuità, un filo che unisca le due realtà scolastiche in un percorso mirato a individuare strategie per il benessere del bambino, in questo delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

## **Scuole Primarie**

### **Area Motoria: Progetti Sport**

La progettazione di attività in collaborazione con il MIUR, Enti e Associazioni sportive del territorio offre la possibilità di arricchire e differenziare le esperienze motorie proposte agli alunni. In particolare offre stimoli differenti, potenzia la coordinazione motoria, fa conoscere nuove regole sportive, permette agli alunni di esprimersi individualmente e in gruppo, di impegnarsi in prima persona, di collaborare con il gruppo per il raggiungimento di un risultato, di vivere correttamente la vittoria, di elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.

### **Progetto "Sport di Classe"**

Progetto Nazionale MIUR attivato per gli alunni delle scuole primarie.

Si tratta di un progetto che ha una rilevante valenza educativa per la valorizzazione e la promozione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola Primaria, per la promozione di corretti e sani stili di vita degli alunni e dello stare bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica della inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.

### **Tennis**

Alunni delle classi prime di tutte le scuole

Agli alunni viene proposta l'attività del tennis con un istruttore: due lezioni da un'ora.

### **Progetto di potenziamento prerequisiti scolastici**

Alunni di 4 e 5 anni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola primaria

Giochi e compiti motori con stimoli cognitivi e visivi con il gruppo classe e due esperti durante le ore di educazione motoria.

### **Officina in festa**

Scuola Primaria A. Moro – tutte le classi

Attivazione da parte di ogni classe di un laboratorio a carattere artistico, scientifico, linguistico, storico,... per aprirlo alle famiglie che collaboreranno con i ragazzi nella festa finale.

I laboratori attivati dal progetto sono occasioni per creare oggetti e relazioni.

La scuola apre le porte alle famiglie.

### **La stanza della fantasia**

Scuola Primaria Vallone - Tutte le classi

Il progetto "La stanza della fantasia" prevede la lettura o il racconto di storie da parte di insegnanti in un ambiente ricco di sollecitazioni multisensoriali (parole, immagini, odori suoni, sapori). Lo scopo è quello di "visitare" insieme mondi diversi dal proprio, ma anche mondi simili, per poter ritornare "arricchiti" e più consapevoli di se stessi. Sono previsti stimolanti incontri con lettori esperti.

### **Aspettando il Natale ... sulle note di Mozart**

Scuola Pascoli Tempo Pieno e Tempo Normale - n. 12 classi

La magia di un grande coro di Natale, composto da alunni e insegnanti, per vivere l'esperienza dell'attesa come momento di coesione, amicizia e collaborazione tra gli alunni e il corpo docente del plesso Pascoli.

Partecipano al coro tutti gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

La rappresentazione, giunta alla sua ottava annualità, è prevista al Teatro "La Fenice"

### **Lettura creativa**

Classe seconda Pascoli t.p.

Progetto di Lettura creativa: dall'ascolto alla comprensione alla scrittura per imitazione di storie. Progetto - laboratorio in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Senigallia.

### **Verso la scuola secondaria**

Aperto agli alunni delle classi quinte

Tra la fine di agosto e la prima settimana di settembre gli alunni delle classi quinte, con libera adesione, partecipano presso la scuola Fagnani ad incontri di ripasso di argomenti di italiano e matematica.

### **In agio sul pulmino del trasporto scolastico**

Scuola Primaria A. Moro

Progetto di educazione stradale e per aumentare le competenze di autonomia e nelle relazioni interpersonali. Il progetto ha come finalità la promozione di autonomia, agio, comfort e sicurezza per gli alunni che utilizzano il trasporto pubblico per il tragitto casa/scuola, andata e ritorno. Guida gli alunni al senso di responsabilità ed all'assunzione consapevole di comportamenti corretti.

### **Prime esperienze CLIL in classe**

Il CLIL propone agli alunni lo studio di una disciplina in lingua inglese.  
Semplici attività di matematica, scienze, storia o geografia vengono proposte in inglese.

### **Corsi di recupero e potenziamento**

Attivabili in caso di necessità.

## **Scuola Secondaria di 1° grado**

### **Ceramica cl. 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>**

Proposta curricolare rivolta a tutti gli studenti delle classi prime, seconde e terze.  
Studio ed applicazioni della tecnica della ceramica. Realizzazione di manufatti artistico - artigianali, consentendo lo sviluppo ed il potenziamento della creatività e manualità individuali, proprie di ciascun alunno.  
Proposta guidata, ma esecuzione personalizzata da ciascun alunno.  
Classi prime: realizzazione di una ciotola con imprimiture.  
Classi seconde: realizzazione di un cornice con imprimiture.  
Classi terze: realizzazione di una lampada cilindrica antropomorfa.

### **Gemellaggio con LÖRRACH cl. 2<sup>^</sup>**

L'iniziativa permette ai ragazzi di cl.2<sup>^</sup> un'apertura all'Europa, attraverso scambi culturali con coetanei tedeschi. Nel mese di settembre la scuola accoglie i ragazzi tedeschi e generalmente nel mese di marzo/aprile è previsto il soggiorno a Lörrach degli studenti italiani.

### **Concerto scuola Fagnani - cl 1<sup>^</sup>**

collaborazione cl.2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>

Per tradizione gli studenti delle prime classi realizzano a fine anno un concerto. Quest'anno esso sarà un evento sugli anni '70 che rinforzi le relazioni trans generazionali attraverso la canzone testimone di eventi storici e sociali.

Il concerto si terrà nel mese di maggio presso il teatro "La Fenice" di Senigallia.

Gli studenti delle classi seconde e terze collaboreranno curando la parte di documentazione, la coreografia e l'accompagnamento con le chitarre.

### **La scuola va a teatro cl. 1<sup>^</sup>**

Lezione concerto al teatro "G. Rossini" di Pesaro.

Ascolto guidato e presentazione degli strumenti dell'orchestra, per capire meglio le forme musicali e per comprendere l'importanza del direttore d'orchestra.

L'esperienza rappresenta per gli studenti un momento molto importante perché aiuta la comprensione di un linguaggio musicale lontano dai loro gusti. Sensibilizza gli alunni all'ascolto della musica dal vivo.

### **Laboratorio di lingua latina cl. 3<sup>^</sup>**

Proposta in orario pomeridiano aggiuntivo

Propedeutico alla scuola superiore per gli studenti richiedenti delle classi terze.

Lo studio del latino, che nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado rientra comunque nel novero delle attività finalizzate all'orientamento scolastico, risponde all'esigenza primaria di favorire una crescita personale che porti lo studente a sviluppare una maggiore consapevolezza delle origini della propria lingua madre e delle vicende culturali che hanno definito nel corso dei secoli l'identità culturale italiana ed europea.

### **Certificazione Ket cl. 3<sup>^</sup>**

per la certificazione di competenze in lingua inglese

Rivolto agli studenti di classe terza come potenziamento delle competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta, affinché gli alunni possano comunicare in modo adeguato i propri bisogni ed interessi in coerenza con il contesto e l'interlocutore.

Misurazione degli esiti del processo di apprendimento di lingua inglese alla luce delle esperienze didattiche attivate nell'Istituto, attraverso una certificazione esterna valida in ambito europeo che attesta in maniera pubblica e oggettiva la competenza linguistica dello studente.

La certificazione conseguita costituisce credito formativo nella scuola superiore.

### **"Dal progetto all'oggetto: a scuola di design" cl. 3^**

Le nostre lampade da tavolo ovvero: come utilizzare risorse materiali ed organizzative per progettare e realizzare prodotti originali e creativi di uso quotidiano.

Progettazione e produzione di elaborati grafici esecutivi, realizzazione di semplici circuiti elettrici alimentati a pile con lampada.

### **Nuoto cl. 1^**

Ogni anno viene proposto alle classi prime un corso di nuoto per vivere il mare in maniera più consapevole. L'attività di nuoto è pensata per il secondo quadrimestre, per un totale di 8 settimane, presso la piscina comunale del Vivere Verde.

Da gennaio a marzo 8 lezioni di nuoto all'insegna del divertimento (che fa amare qualsiasi attività), ma non solo, visto che a fine corso *"avrò superato le mie paure grazie alla fiducia che acquisirò in me stesso, saprò immergermi come un delfino e avrò appreso le tecniche di base dello stile libero e del dorso"*.

### **Baskin cl. 2^ e 3^**

Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso. Infatti nel baskin essi imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti. Essi devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività e instaurando relazioni affettive anche molto intense. Inoltre la condivisione degli obiettivi sportivi coi ragazzi disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé.

### **Badminton cl. 3^**

Il progetto si svolgerà da settembre a novembre. Sono previste lezioni di badminton all'insegna del divertimento che fa amare qualsiasi attività.

### **Rugby cl. 1^**

Attività di conoscenza del Rugby, in collaborazione con istruttori di Rugby diplomati I.S.E.F.

### **Vieni a conoscere il tennis cl. 1^**

Adesione volontaria

Proposta in orario aggiuntivo pomeridiano

Il Centro Sportivo Scolastico offre, come già lo scorso anno, un corso di tennis. Il prof. Bevilacqua, in qualità di esperto della disciplina terrà 10 lezioni con i ragazzi delle classi prime (max 30 alunni) per un primo approccio al tennis. Le lezioni saranno condotte seguendo la metodologia federale del mini-tennis.

### **I giovani ricordano la Shoa**

Classe 1E

I giovani ricordano la Shoa con un filmato di 15 minuti per ricordare le leggi razziali italiane e il loro impatto sulla scuola.

## **Foil Art**

### **Officina scuola** classi prime

La proposta vuol fare della scuola un luogo aperto: nelle relazioni, nella capacità di lavorare in gruppo per la realizzazione di un obiettivo comune, nella disponibilità di spazi e di personale anche per il pomeriggio.

Ha le seguenti finalità:

- Contrastare la dispersione scolastica.
- Recuperare carenze disciplinari acquisendo conoscenze irrinunciabili per esercitare le competenze di cittadinanza.
- Favorire le relazioni, l'integrazione e l'inclusione in tutte le sue forme (con particolare riguardo ad alunni stranieri, alunni con difficoltà, disabili).
- Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo.
- Offrire laboratori pomeridiani di teatro e musica
- Favorire l'empatia, incrementare l'autostima e valorizzare disposizioni e talenti.

Grazie alle risorse di organico potenziato la scuola può attivare nel corrente anno scolastico il laboratorio " *Foil Art*", in orario aggiuntivo pomeridiano.

Esso è rivolto agli alunni delle classi prime, con adesione volontaria.

### **Settimana bianca cl. 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>**

Attività sportiva scolastica in ambiente naturale per la conoscenza della natura e degli sport invernali.

La partenza è prevista la domenica mattina ed il rientro nel pomeriggio del sabato.

I ragazzi alloggeranno in camere doppie, triple o quadruple con trattamento di pensione completa. Saranno seguiti dai Maestri specifici della disciplina sportiva per 4 ore giornaliere, dal lunedì al giovedì, e per 2 ore nella mattina del venerdì, per un totale di 18 ore di Scuola Sci.

Nei restanti momenti della giornata parteciperanno ad altre attività organizzate e, dalle 17.30 alle 19.30, saranno seguiti dagli insegnanti accompagnatori per la rielaborazione scolastica dei lavori loro assegnati dai docenti di classe.

### **Settimana alternativa cl. 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>**

In concomitanza con la settimana bianca viene organizzata la settimana alternativa con proposte formative, sportive e ludiche, organizzate dalla scuola e anche in collaborazione con associazioni del territorio.

Gli alunni, divisi in gruppi di lavoro omogenei, parteciperanno a diverse attività negli spazi concordati con la scuola.

Si contatteranno delle associazioni culturali e sportive che, operando nel territorio, sono interessate a presentare la loro attività per metterne in evidenza le valenze educative. Verranno utilizzati per diverse attività anche i docenti interni per la preparazione degli alunni al coro, per laboratorio di audiovisivi/cinema e per un laboratorio di manualità.

### **Biciclettata cl. 1^ 2^ e 3^**

Escursione di fine anno a cui partecipa tutta la scuola (studenti, docenti, personale). L'attività conclude un percorso formativo trasversale di educazione alla sicurezza stradale, di educazione alla cittadinanza e di educazione ambientale.

In collaborazione con: Comune di Senigallia, Polizia Stradale, Polizia Municipale, CRI sezione di Senigallia.

### **Cambiare il punto di vista (OIKOS) cl. 3^**

Progetto attuato da alcuni anni. E' proposto dal Dipartimento delle dipendenze patologiche di Senigallia dell'Area Vasta n. 2 di Ancona, area "integrazione socio-sanitaria" e finanziato con fondi regionali, realizzato in sinergia con il privato sociale accreditato nel DDP di Senigallia.

L'azione si pone i seguenti obiettivi specifici:

- contrastare l'abbandono scolastico
- attivare la consapevolezza delle life skills di studenti e insegnanti
- coinvolgere attivamente i docenti nell'attività preventiva proposta mediante incontri di preparazione e restituzione

Le attività prevedono laboratori di prevenzione per gli alunni delle classi terze e incontri per docenti referenti.

Il progetto si propone come momento di dialogo tra alunni, esperti e docenti al fine di creare un gruppo classe caratterizzato dall'apertura verso l'altro, dalla condivisione e dall'accettazione del diverso per consentire a tutti di stare bene a scuola e raggiungere il successo scolastico.

### **Orientamento**

#### **Imparare a scegliere cl. 3^**

Il progetto formativo intende aiutare l'alunno ad effettuare una autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze, attitudini al fine di operare una consapevole scelta scolastica, nonché guidarlo nell'analisi del contesto sociale ed economico in cui intende realizzare, presumibilmente, le personali aspirazioni e i propri progetti di vita.

#### **Certificazione tedesco FIT 1 cl. 3^**

per la certificazione di competenze in lingua tedesca

Rivolto agli studenti di classe terza come potenziamento delle competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta, affinché gli alunni possano comunicare in modo adeguato i propri bisogni ed interessi in coerenza con il contesto e l'interlocutore.

Misurazione degli esiti del processo di apprendimento di lingua tedesca alla luce delle esperienze didattiche attivate nell'Istituto, attraverso una certificazione esterna valida in ambito europeo che attesta in maniera pubblica e oggettiva la competenza linguistica dello studente.

La certificazione conseguita costituisce credito formativo nella scuola superiore.



## **PROGETTI DI ISTITUTO E DI RETE**

### **Insieme per il "Piano di miglioramento"**

Classi quarte di Scuola Primaria e classi seconde Scuola Secondaria

L'I.C. Senigallia Centro – Fagnani è impegnato nella realizzazione di un Piano di Miglioramento per migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni in italiano e matematica, relativamente alle classi target: classi quarte della Scuola Primaria e classi seconde della Scuola Secondaria. Il percorso sarà realizzato in due anni scolastici.

Punto di forza del progetto è il lavoro cooperativo tra docenti, con scambio di competenze e buone pratiche.

### **"Le scienze: esperienze e linguaggi"**

Progetto d'istituto che coinvolge i tre ordini di scuola.

Tale progetto intende favorire la creazione di situazioni in cui la scienza, attraverso le esperienze di laboratorio, il gioco e la ricerca, venga vissuta sperimentando concretamente il mondo e sviluppando la gradevole sensazione di esserne parte, nella consapevolezza che il futuro della nostra società non può prescindere da uno sviluppo sostenibile e integrato della scienza e della tecnologia.

### **Global Schools**

Progetto in rete con altre scuole, aperto a docenti ed alunni dei tre ordini di scuola. Ha come obiettivo l'educazione alla cittadinanza mondiale e segue le indicazioni UNESCO.

### **Get up and goals**

Alziamoci e facciamo goal! Progetto in linea con l'Agenda di sviluppo post- 2015. E' tempo di educazione globale: una rete internazionale di scuole in apprendimento ed attive per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nell'anno scolastico 2017/2018 è previsto un percorso di formazione per i docenti.

### **Generazioni connesse**

Educazione all'uso consapevole dei nuovi media.

### **Corsi di Recupero e Aiuto allo studio**

Interventi educativi personalizzati per il successo formativo sono avviati per favorire il successo formativo. (Italiano, matematica, aiuto allo studio, lingue straniere).

## PROGETTAZIONE SVOLTA IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

La scuola dell'autonomia è promotrice di contatti, collaborazioni, azioni di coordinamento delle risorse e degli interventi al fine di favorire la realizzazione del **Piano dell'Offerta Formativa**.

Si attuano convenzioni, a titolo gratuito, con soggetti del territorio per arricchire l'offerta formativa:

- Con società e associazioni sportive per la promozione dello sport;
- Con scuole secondarie di secondo grado per l'accoglienza di tirocinanti e studenti in progetti di alternanza scuola/lavoro;
- Con Università per l'accoglienza di tirocinanti di Scienze della Formazione e studenti in tirocinio formativo attivo (TFA);
- Con società Onlus per l'attivazione di laboratori e progetti;
- Con singole persone su specifici progetti.

## PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

1. Progetto "Persone a regola d'orto".(a.s. 2015/2016)
2. OSSERVATORIO "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti "
3. SETTIMANA ALTERNATIVA: in concomitanza con la Settimana Bianca scuola Secondaria.
4. Collaborazione con la BIBLIOTECA ARCA per attività di formazione e laboratori per alunni.
5. Organizzazione con l'Associazione AGORA' di corsi di L2/Italiano con certificazione finale (CILS).(a.s.2015/2016)
6. Progetto per l'insegnamento dell'attività sportiva del rugby in collaborazione con l'associazione cittadina Senarugby (attiva apposita convenzione).
7. Progetto per l'insegnamento dell'attività di Judo in collaborazione con l'associazione Polisportiva (attiva apposita convenzione).
8. Progetto per attività di psicomotricità in collaborazione con l'associazioni sportive del territorio (attive apposite convenzioni).

## **PROGETTI P.O.F.T**

(Piano dell'Offerta Formativa Territoriale)

Il valore di partecipare ad un complesso e articolato processo di progettazione partecipata sta nella ricerca collettiva di cornici di senso per le azioni da realizzare. Condividere i contenuti e rispettare prassi operative codificate favorisce il reale cambiamento dello stile di lavoro dei soggetti coinvolti.

Per questo l'Istituto Comprensivo Senigallia Centro Fagnani ha deciso di partecipare attivamente all'organismo della Conferenza Ente Locale Scuola con il Comune e le altre Scuole di Senigallia per lavorare in rete, consapevole di quanto ciò comporti un impegno e un arricchimento per alunne e alunni, insegnanti, personale ata, dirigenziale e famiglie; poiché quando la progettazione di gruppo è praticata in modo sistemico e metodico i risultati emergono e si sviluppano nel tempo.

In questo ambito tutti i progetti di rete concorrono al raggiungimento di un obiettivo primario che è quello di costruire un modello di città educativa partendo dall'educazione alla pace e alla nonviolenza.

In modo particolare all'interno di questo programma sono ricompresi i seguenti progetti:

1. **UNA CITTA' CHE LEGGE.** La proposta prevede una serie di percorsi di lettura rivolti alle sezioni di Scuola dell'Infanzia, alle classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Questo progetto ha l'obiettivo di offrire a bambini e ragazzi occasioni piacevoli di incontri con il libro e la lettura, di accendere curiosità e interessi, di scoprire la pluralità dei titoli dell'editoria per bambini e ragazzi.

Le modalità della proposta sono quelle della lettura e della narrazione ai ragazzi, del gioco e della scoperta, della presentazione di libri, della discussione su temi o percorsi narrativi e dell'incontro con l'autore.

Modi diversi di trasmettere il fascino della lettura, sempre privilegiando l'affabulazione, l'informazione bibliografica, lo stimolo a scoprire nuove storie.

Destinatari dei percorsi sono i ragazzi, i genitori, gli insegnanti.

2. **CINEMA INSIEME – NIENTE DA CAPIRE.** In una società in cui la comunicazione è prevalentemente fatta per immagini, in particolar modo televisive, il progetto "Cinema Insieme" si prefigge l'obiettivo di educare alla comprensione critica delle stesse, formando spettatori consapevoli e critici, in grado di saper "leggere" storie e testimonianze "scritte" in un linguaggio differente, ma sempre più presente nella vita quotidiana.

Questa nuova forma di comunicazione è ormai entrata nella scuola come occasione di sapere e vede il diffuso e congiunto interesse di docenti e studenti. Si intendono comunque superare le due modalità più diffuse, per cui il cinema è usato o come mezzo per spiegare altro ai ragazzi e ciò avviene normalmente a scuola, o proposto come luogo di evasione più o meno indifferente ai contenuti. Nel primo caso si assiste ad una disaffezione del pubblico giovane, che vede il cinema come materia scolastica che può interferire sul giudizio finale,

nell'altro porta ad una alfabetizzazione confusa del linguaggio cinematografico, determinando forme di passività se non addirittura di subordinazione. E' importante quindi proporre la conoscenza e la riflessione sul linguaggio cinematografico che si pone tra i saperi tradizionali e i saperi multimediali contemporanei partendo da una prima alfabetizzazione di apprendimento dei codici per arrivare alla comprensione e interpretazione della realtà, oltre l'immagine e il suono. Il film quindi visto non solo per "ciò che narra ma anche per come lo narra" (Mc Luhan).

3. TERRE MARINE. La rassegna di teatro della scuola "**Terre Marine**" è giunta alla ennesima *edizione* grazie all'interesse dei docenti, del Comune, al valore delle esperienze realizzate nel corso delle diverse edizioni e di tutta l'attività della rassegna. Si è registrata infatti una notevole crescita nella qualità e nella messa in scena delle varie rappresentazioni (ricerca di effetti, movimento, suono, parole...); gli allestimenti hanno declinato concretamente i suggerimenti teorico- pratici affrontati nei percorsi formativi degli anni precedenti. Inoltre la formazione degli insegnanti è ulteriormente accresciuta perché gli stessi docenti hanno sperimentato in modo positivo la volontà e la capacità di mettersi in gioco.
4. EDUCAZIONE STRADALE - L'HO FATTO IO. Il progetto promuove l'educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale e la Croce Rossa Italiana.
5. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA. La finalità del progetto è quella di valorizzare le aree pubbliche definite in accordo tra Amministrazione comunale e insegnanti delle classi aderenti al progetto e individuate come beni comuni, che grazie all'energia creativa degli studenti, saranno adottate dalle scuole, che decideranno le modalità adeguate di intervento per la riqualificazione
6. GUIDA CITTA'. Il progetto ha come finalità quella di promuovere la conoscenza della città di Senigallia attraverso giochi, visite in aree urbane significative e laboratori.
7. A SCUOLA IN UN CLIK. Il progetto ha come finalità quella di promuovere il linguaggio della fotografia nel connubio tra beni culturali, paesaggi urbani, paesaggi agrari e ritratti.
8. PAPPÀ FISH (in corso di organizzazione)
9. TERRITORIO E AMBIENTE
  - ✓ ARCHEOLOGIA A SCUOLA. Il progetto prevede la promozione di attività ed esercitazioni in ambito archeologico sia in classe che su siti cittadini finalizzati a rendere l'approccio alla didattica della storia con Unità di Apprendimento e Laboratori.

- ✓ ESCURSIONI LUNGO IL FIUME MISA. Il programma prevede **uscite sul campo** (escursioni lungo i sentieri che costeggiano il fiume), **laboratori** (da svolgere sia lungo il fiume che in classe), e **attività** successive (che gli insegnanti possono svolgere in classe una volta effettuate le escursioni). Guide esperte del WWF accompagnano le uscite al fiume.
- ✓ ESCURSIONI ALLA SELVA DI MONTEDORO. Il progetto, in sintesi, promuove la visita alla Selva di Montedoro, piccolo bosco nelle colline di Scapezzano, che testimonia l'antica copertura boschiva delle colline marchigiane e che è sito-rifugio per molti animali e per alcune piante rare.
- ✓ L'ORTO IN CONDOTTA. Il progetto, in sintesi, promuove la realizzazione di orti per sostenere e sviluppare l'educazione alimentare ed ambientale nelle scuole ed è finalizzato a costituire una Comunità dell'apprendimento.
- ✓ CONVERSAZIONE CON GLI AMICI DEL MOLO. Il progetto, in sintesi, propone un incontro in classe con i referenti dell'Associazione capaci di narrare in forma orale gli episodi e i fatti salienti della storia della Comunità locale, in modo a volte ironico a volte leggero, ma sempre autentico.
- ✓ COME GIOVANI PALEONTOLOGI. Il progetto, in sintesi, propone un'escursione nella foresta fossile, nei pressi di Monteporzio (PU) lungo il fiume Cesano per riconoscere tracce fossili di piante ed animali.
- ✓ 7 PERSONAGGI PER UN CONCORSO (+ 11 AVVENTURE). Il progetto, in sintesi, propone concorsi, laboratori, incontri di formazione sulla corretta gestione dei rifiuti.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Animatore digitale (funzione ricoperta da un professore di tecnica già in organico) n. 1

La legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (POF 3) azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, per perseguire i seguenti obiettivi:

- *sviluppo delle competenze digitali degli studenti,*
- *potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,*
- *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,*
- *formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,*
- *formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,*
- *potenziamento delle infrastrutture di rete,*
- *valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,*
- *definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.*

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

*I progetti dovranno essere sviluppati in questi ambiti:*

**FORMAZIONE INTERNA:** *fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

**PUBBLICAZIONE** del *Piano Nazionale Scuola Digitale* sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione in merito.

**RICOGNIZIONE:** il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato.

**ANALISI DEI BISOGNI e STRATEGIE:** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo). Si provvederà quindi anche alla somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze digitali dei docenti del nostro Istituto e dei campi di interesse in vista di una futura formazione.

**INTERVENTI AD HOC:** Rilevati i bisogni e definiti gli interessi dei docenti, l'Animatore Digitale potrà progettare interventi formativi specifici. Nella fase iniziale sarà opportuno programmare azioni trasversali e successivamente, qualora se ne ravvisi la necessità, operare per ambiti disciplinari.

**VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE:** Al termine dell'anno scolastico l'Animatore Digitale potrà trarre alcune conclusioni sulle strategie poste in essere e sui risultati raggiunti. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei colleghi nella fase di RICOGNIZIONE e valutare l'efficacia delle strategie messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi definiti.

La proposta sopra avanzata potrebbe essere integrata e parzialmente modificata in base al percorso formativo previsto dalla normativa dal **PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale**.





# AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

## VALUTAZIONE

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (dalle Indicazioni Nazionali).*

La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento dell'alunno ed è un processo che si esercita su tutte le azioni educative e coinvolge tutti i momenti dell'esperienza e della vita scolastica.

La valutazione deve tener conto di numerosi aspetti:

- stili di apprendimento;
- risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti in generale per la classe, e per l'alunno, a livello individuale;
- progresso dell'alunno sul piano individuale, rispetto alla situazione di partenza, attraverso un percorso di maturazione evidenziato negli obiettivi educativi;
- realtà socio-ambientale degli alunni;
- risorse educative della scuola e del territorio.

Si può parlare di:

- osservazione iniziale, che serve soprattutto all'insegnante per conoscere la situazione di partenza dei singoli e del gruppo ed individuare i percorsi e le strategie da adottare per la sua azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere, che serve sia all'alunno sia all'insegnante per regolare il processo di insegnamento-apprendimento, monitorare i risultati e individuare le azioni correttive e migliorative.
- valutazione conclusiva, che certifica le abilità, le conoscenze e le competenze conseguite dall'alunno.

Si ritiene importante:

- puntare a compiti valutativi autentici che possano accertare il possesso di conoscenze e abilità da parte degli studenti insieme alla loro capacità di usare ciò che sanno per affrontare situazioni poste dal loro contesto di realtà, elaborati anche per classi parallele;

- promuovere una maggior responsabilizzazione dello studente nel processo valutativo, coinvolgendolo ed aiutandolo a riconoscere i significati e le potenzialità formative della valutazione;
- integrare la valutazione del prodotto della formazione, con quella del processo formativo, il “che cosa si apprende” con il “come si apprende”, in modo da tener conto della globalità e della complessità dell’esperienza di apprendimento;
- superare i confini disciplinari della valutazione, prestando attenzione e valorizzando le dimensioni trasversali dell’apprendimento, evidenziate dalle competenze chiave;

La pratica valutativa è fondata sui seguenti principi d’azione:

- è parte integrante del momento progettuale, nel corso del quale identificare anche i criteri e le modalità valutative e le forme di coinvolgimento degli allievi nella loro valutazione;
- fornisce informazioni ad insegnanti ed alunni per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati;
- pone l’attenzione sul che cosa, perché e come si impara;
- stimola la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e aiuta gli alunni a capire come migliorare;
- dà agli alunni consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione;
- promuove autovalutazione ed autoriflessione, rafforzando la responsabilità degli alunni verso il proprio apprendimento;
- riconosce tutti i risultati degli alunni in rapporto alle loro potenzialità
- è resa nota alle famiglie nei criteri fondanti

Nella **Scuola dell’ Infanzia** , l’osservazione partecipata e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività permettono di cogliere e valutare le loro esigenze e di ricalibrare gli interventi in base alla qualità delle loro risposte.

I livelli di competenza raggiunti da ciascuno, al di là di ogni classificazione, sono compresi e descritti più che misurati e giudicati.

In tale ottica, la scuola dell’infanzia accompagna ciascun bambino nello sviluppo delle competenze descrivendo i percorsi seguiti ed i progressi raggiunti: una raccolta regolare e significativa di elaborati, offre indicazioni di orientamento relativi a modi e tempi dell’apprendimento, interessi e attitudini personali dei bambini. I progressi registrati e il profilo generale del bambino vengono comunicati ai genitori in occasione dei colloqui individuali che si svolgono due volte l’anno e attraverso schede conoscitive compilate dai docenti alla fine di ciascun anno scolastico.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione degli apprendimenti degli alunni viene effettuata costantemente dagli insegnanti individualmente e periodicamente dal team di classe. Nelle riunioni periodiche del Consiglio d’Interclasse viene illustrato ai Rappresentanti dei Genitori l’andamento didattico educativo generale della classe.

La comunicazione dei risultati alle famiglie, sia sugli aspetti comportamentali sia su quelli cognitivi degli alunni, avviene:

- quotidianamente attraverso i giudizi dell'insegnante sul quaderno,
- periodicamente attraverso colloqui tra scuola e famiglia per uno scambio di informazioni,
- attraverso la consegna del documento di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre.

## **SCUOLA PRIMARIA: DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

<b>10</b>	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi.          Completa e sicura padronanza delle conoscenze e delle abilità nelle diverse aree della disciplina.          Capacità di trasferire ed elaborare le conoscenze in maniera autonoma.          Possesso approfondito e personale degli argomenti proposti.          Uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.</p>
<b>9</b>	<p>Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità nelle diverse aree della Disciplina.          Uso autonomo delle conoscenze acquisite.          Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.</p>
<b>8</b>	<p>Possesso delle conoscenze e delle abilità.          Buona padronanza delle conoscenze e delle abilità nelle diverse aree della disciplina, con livelli diversificati.          Utilizzo appropriato dei linguaggi e degli strumenti.</p>
<b>7</b>	<p>Discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità nelle diverse aree della disciplina.          Uso semplice dei linguaggi specifici.          Utilizzo essenziale degli strumenti.</p>
<b>6</b>	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina.          Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.          Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p>
<b>5</b>	<p>Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina.          Possesso frammentario di conoscenze e abilità.          Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p>

## SCUOLA PRIMARIA: DESCRITTORI PROCESSI FORMATIVI

Per alunni classi prima e seconda:

<b>SVILUPPO PERSONALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Interesse</li><li>- Partecipazione</li><li>- Impegno a scuola e a casa</li><li>- Responsabilità</li><li>- Autonomia personale e operativa</li></ul>
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente</li><li>- Relazione con i compagni/ cooperazione</li><li>- Disponibilità alla collaborazione</li><li>- Disponibilità al confronto</li></ul>
<b>SVILUPPO CULTURALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione delle strumentalità di base</li><li>- Sviluppo degli apprendimenti</li></ul>

Per alunni classi terza, quarta e quinta:

<b>SVILUPPO PERSONALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Interesse</li><li>- Partecipazione</li><li>- Impegno a scuola e a casa</li><li>- Responsabilità</li><li>- Autonomia personale e operativa</li></ul>
<b>SVILUPPO SOCIALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente</li><li>- Relazione con i compagni/ cooperazione</li><li>- Disponibilità alla collaborazione</li><li>- Disponibilità al confronto</li></ul>
<b>SVILUPPO CULTURALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione di abilità e conoscenze</li><li>- Metodo di studio</li><li>- Uso dei linguaggi specifici</li><li>- Processo di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari</li></ul>

## SCUOLA PRIMARIA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA'ALTERNATIVA

<b>GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE E ABILITA'</b>	<b>INTERESSE E PARTECIPAZIONE</b>
<b>OTTIMO</b>	L'alunno mostra di possedere conoscenze e/o abilità sicure ed approfondite.	L'alunno mostra un interesse spiccato ed una partecipazione attiva.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno mostra di possedere conoscenze e/o abilità abbastanza sicure.	L'alunno mostra un interesse assiduo ed una partecipazione attiva.
<b>BUONO</b>	L'alunno mostra di possedere buone conoscenze e/o abilità.	L'alunno mostra un interesse costante ed una buona partecipazione.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno mostra di possedere conoscenze e/o abilità essenziali.	L'alunno mostra un interesse ed una partecipazione abbastanza costanti.
<b>INSUFFICIENTE</b>	L'alunno mostra di possedere conoscenze e/o abilità frammentarie.	L'alunno mostra un interesse scarso ed una partecipazione molto discontinua.

### SCUOLA PRIMARIA:CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva va valutata attentamente in ogni singolo caso. Essa assume la finalità di dare all'alunno tempo aggiuntivo per maturare le abilità ed acquisire le conoscenze utili ad un positivo sviluppo dell'apprendimento.

Si pensa ad una non ammissione alla classe successiva quando si verifica una notevole distanza con gli apprendimenti previsti per la classe, distanza che diventerebbe ostacolo ad un proficuo proseguimento.

Nel caso in cui l'apprendimento sia lacunoso al punto da far prendere in considerazione l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti informano tempestivamente il Dirigente scolastico e la famiglia. Attivano con i genitori un dialogo più frequente e ne cercano la fattiva collaborazione.

*Criteria:*

- Gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe
- Inadeguato sviluppo di abilità e di acquisizione di conoscenze
- Stazionarietà dei progressi
- Immaturità personale, sociale, comportamentale
- Nei casi di portatori di gravi disabilità, l'eventuale decisione sarà presa d'intesa con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO- Scuola PRIMARIA E SECONDARIA** si conferma la griglia già in adozione. Ogni valutazione **inferiore al DISTINTO** va motivata per iscritto ai genitori, poiché significa che c'è stato qualche comportamento non adeguato di cui è bene che le famiglie siano informate.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** la valutazione dei risultati viene attuata costantemente dal docente e periodicamente dal Consiglio di classe.

La valutazione del docente riguarda gli obiettivi comportamentali e le prestazioni degli alunni, in relazione agli obiettivi disciplinari programmati. La valutazione del Consiglio si riferisce al livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi e educativi, considerando la situazione individuale dell'alunno e quella complessiva del gruppo classe. Nel corso delle riunioni iniziali di dipartimento vengono condivisi i criteri di valutazione per garantire un orientamento omogeneo dei Consigli di Classe e dei singoli docenti.

Gli alunni e le famiglie sono resi partecipi della valutazione, attraverso:

- comunicazione tramite diario
- lettere individuali decise dal Consiglio di Classe
- documenti di valutazione e note informative integrative
- incontri con le famiglie.

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento, ogni singolo docente organizzerà verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze e abilità in relazione all'attività didattica svolta ed osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno la formulazione della valutazione dell'alunno.

La valutazione periodica e finale nei documenti è attribuita con voto numerico espressi in decimi.

La valutazione tiene conto delle conoscenze, competenze e abilità intese come:

**Conoscenze:** risultato dei processi di apprendimento; insiemi di fatti, di teorie e pratiche relative ad ambiti di studio o di lavoro, di principi.

**Abilità:** applicazione di conoscenze e know-how per eseguire compiti e risolvere problemi.

**Competenze:** comprovata capacità di usare conoscenze abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

Gli studenti della classe terza partecipano alle prove del Servizio Nazionale di valutazione INVALSI.

I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite.

**SCUOLA SECONDARIA di I grado**  
**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI**  
**NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**  
**GIUDIZI SINTETICI I QUADRIMESTRE**

<b>SVILUPPO CULTURALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ha evidenziato un ..... livello di conoscenze, abilità e competenze.</li><li>- Si è dimostrato/a ..... nell'utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari.</li><li>- Ha dimostrato ..... capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.</li></ul>



<b>SVILUPPO PERSONALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Ha evidenziato un ..... livello di impegno, attenzione e partecipazione.</li><li>- (Non) Si è applicato/a con....., dimostrandosi interessato/a a .....</li><li>- Ha dimostrato un ..... senso di responsabilità.</li><li>- Ha evidenziato un .....livello di organizzazione del proprio lavoro e di autonomia.</li></ul>



### **SVILUPPO SOCIALE**

- Ha evidenziato un ..... grado di socializzazione.
- Ha dimostrato di (non) saper rispettare le regole di convivenza civile, le persone e l'ambiente.
- Ha acquisito un .....livello di autocontrollo.
- Ha (non) ha saputo collaborare ..... con i compagni, dimostrandosi anche ..... disponibile al confronto.

### **RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO GIUDIZI SINTETICI II QUADRIMESTRE**

### **SVILUPPO CULTURALE**

- (Non) Ha confermato/migliorato il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiungendo un ..... livello.
- Si è dimostrato/a più/meno sicuro/a nell'utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari.
- Permangono difficoltà nell'utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari.

### **SVILUPPO PERSONALE**

- (Non) Ha confermato/migliorato il grado di impegno, attenzione e partecipazione raggiungendo un ..... livello.
- Si è impegnato/a con maggiore/minore concentrazione, dimostrandosi più/meno partecipe e raggiungendo un ..... livello.
- Si è applicato/a con più/meno sistematicità, dimostrandosi interessato/a a .....
- Ha continuato a dimostrare poco senso di responsabilità e impegno insufficiente; ancora scarso il grado di attenzione e di autonomia.
- Ha confermato/ migliorato il grado di organizzazione del proprio lavoro e di autonomia raggiungendo un ..... livello.
- Ha continuato a manifestare difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.
- Ha continuato a manifestare scarsa autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

### **SVILUPPO SOCIALE**

- Ha confermato/migliorato il grado di socializzazione, raggiungendo un ..... livello.
  - Ha dimostrato di (non) saper rispettare le regole di convivenza civile, le persone e l'ambiente.
  - Ha acquisito/mantenuto un .....livello di autocontrollo.
  - Ha (non) ha saputo collaborare ..... con i compagni, dimostrandosi anche ..... disponibile al confronto.



## INVALSI

I test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti, che vengono somministrati nelle seconde e quinte elementari, e terze classi della Scuola Secondaria di I grado, sono test preparati dall'Invalsi e servono a valutare il livello di preparazione degli alunni, in Italiano e Matematica.

Gli esiti delle prove Invalsi sono importanti perché l'Amministrazione conosca il livello di apprendimento e di preparazione degli studenti su una scala macroeconomica, finalizzata a decidere quali interventi migliorativi attuare e dove attuarli.



## AREA DELLA FORMAZIONE

Il Piano Triennale di formazione (comma 124 legge 107 del 13 luglio 2015) tiene conto dei bisogni individuati dal Collegio e dei temi strategici evidenziati nella nota MIUR 0000035 del 7 /1/2016, avente per oggetto: "Indicazioni ed orientamenti per la definizione del piano triennale della formazione del personale".

I temi strategici della nota MIUR:

- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Le competenze linguistiche
- L'inclusione e la disabilità
- L'integrazione e la cittadinanza globale
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- La valutazione

L'istituto tiene presenti le necessità di formazione relativa alla Sicurezza, di cui al Dlgs 81/2008

### FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del Personale ATA dovrà soddisfare gli impegni previsti dalla normativa (Es. Sicurezza, segreteria digitale ecc.) e accoglierà le priorità che il personale segnalerà appositamente.

### FORMAZIONE PER LE FAMIGLIE

- Alfabetizzazione Informatica e nuovi media per genitori – Corso serale di informatica I° livello
- Conoscenza, potenzialità e rischi della rete e interazione educativa con i figli.
- "Generazioni connesse"

La nota MIUR n. 2915 del 15-09-2016, avente per oggetto: "*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*" fornisce alle scuole anticipazioni utili a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico, in previsione dell'imminente presentazione del "**Piano Nazionale per la Formazione**"

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come: *“obbligatoria, permanente e strutturale”* (comma 124).

Emergono dunque parametri innovativi:

- a) Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) La formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) La definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) L’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

### **Le priorità**

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall’intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alla seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

## **L'obbligatorietà della formazione**

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio dei docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, autonomamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

## **Piano della formazione del nostro istituto: docenti**

Nella seduta del Collegio dei Docenti unificato del 28 ottobre 2016 si è quantificato in 30 ore l'obbligo di formazione da assolvere in tre anni. In aggiunta, i docenti sono tenuti a 10 ore di auto aggiornamento, da fare su temi ed argomenti individuati, e in forma collegiale, con gruppi costituiti secondo necessità: per ordini di scuola, per discipline o dipartimenti disciplinari, per particolari progetti...

Nella redazione del piano sono state individuate come prioritarie le seguenti aree:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica:** la totalità dei docenti che ha predisposto il report finale sulle Unità di Apprendimento ha dichiarato necessaria la formazione su: "progettare, insegnare e valutare per competenze". La scuola, non potendo organizzare autonomamente una formazione su questo tema per mancanza di fondi, favorisce la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione proposti da altri istituti.
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.** Nella scuola è costituito il Team digitale previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, composto da: 1 animatore digitale, 3 docenti, 2 assistenti amministrativi, 1 collaboratore scolastico in qualità di tecnico. Il piano prevede la partecipazione di 10 docenti alla formazione. L'animatore digitale, i docenti che compongono il Team e i docenti che seguono la formazione specifica, contribuiranno a diffondere innovazione tra i docenti della scuola ed il personale amministrativo.

- **Competenze di lingua straniera**, proposta da MIUR e da altri enti accreditati.
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**, formazione e ricerca azione prevista dalla partecipazione al progetto "Global Schools" e alla Rete Nazionale AspNet – Unesco – Italia.
- **Valutazione e miglioramento**, formazione prevista dalla Rete AU.MI.RE
- **Discipline del curricolo**, tra cui formazione e lavori di gruppo previsti dalle reti: "Storia" e MIR (Matematica In Rete) con I.C. "Guido degli Sforza" di Corinaldo.
- **Inclusione e disabilità**, formazione proposta da MIUR, CTI (Centri Territoriali per l'Integrazione) e altri enti accreditati.  
La scuola, avendo ricevuto da più genitori la richiesta di somministrazione farmaci agli alunni in orario scolastico, per particolari patologie, organizza incontri di formazione/informazione del personale con una pediatra.
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**, proposta da MIUR e da altri enti accreditati.
- **Sicurezza a scuola**, n. 1 incontro annuale con RSPP di istituto. Aggiornamento previsto dal D. Lvo 81/2008

#### **Piano della formazione del nostro istituto: personale ATA**

- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**. Nella scuola è costituito il Team digitale previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, composto da: 1 animatore digitale, 3 docenti, 2 assistenti amministrativi, 1 collaboratore scolastico in qualità di tecnico
- **Inclusione e disabilità**, formazione proposta da MIUR, CTI (Centri Territoriali per l'Integrazione) e altri enti accreditati.  
La scuola, avendo ricevuto da più genitori la richiesta di somministrazione farmaci agli alunni in orario scolastico, per particolari patologie, organizza incontri di formazione/informazione del personale con una pediatra.
- **Sicurezza a scuola**, n. 1 incontro annuale con RSPP di istituto. Aggiornamento previsto dal D. Lvo 81/2008



## Dal RAV: Individuazione delle priorità Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere le situazioni di apprendimento più difficili per permettere a tutti gli alunni un percorso scolastico positivo.</li>   <li>- Accompagnare ogni alunno nella valorizzazione delle proprie potenzialità, curando anche l'eccellenza.</li> </ul>	<p>Miglioramento esiti negli apprendimenti di base, con diminuzione della percentuale di studenti nel livello basso di valutazione (primaria e secondaria).</p> <p>Miglioramento esiti di apprendimento in tutte le aree del curriculum, con aumento della percentuale degli studenti nel livello medio-alto di valutazione (primaria- secondaria).</p>
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire negli alunni una positiva maturazione della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale.</li> </ul>	<p>Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, consci dei propri e altrui diritti, doveri e bisogni, responsabilità.</p>
<b>Risultati a distanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire i dati relativi ai risultati formativi degli ex alunni riferiti a tutti i livelli di scuola perché al momento sono frammentari.</li> </ul>	<p>Incrementare la rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni a distanza di anni 1/3, per monitorare il successo formativo.</p>

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole hanno pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione).

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico , che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione (già denominato "unità di autovalutazione") e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato

Dalle risultanze del RAV sono emerse criticità e negatività, su questi punti il Nucleo Interno di Valutazione ha operato un approfondimento alla ricerca di una più chiara definizione dei problemi, delle sue cause multifattoriali e di prospettive per una loro soluzione .

L'istituto comprensivo Senigallia Centro – Fagnani ha elaborato il suo PDM (Piano di Miglioramento), quale strumento chiave per sostenere i processi di miglioramento, a partire dall'idea che l'azione di miglioramento debba incidere a livello strutturale sull'organizzazione della scuola nel suo complesso (tempi, spazi e didattica), per avere delle effettive ricadute sul sistema scolastico e sugli esiti degli apprendimenti.

L'obiettivo è stato quello di incentivare i processi di innovazione indirizzando la scuola verso l'impiego di strumenti e nuove tecnologie, l'adozione di nuove metodologie, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, lo sviluppo e la diffusione di modelli di didattica laboratoriale. Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento sono risultate essere le seguenti:

### **1. Area da migliorare**

Completamento dei curricoli verticali Istituto.

#### **Necessità di miglioramento**

Completare l'elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto delle discipline di Matematica e di Italiano individuandone i nuclei fondamentali, adeguandoli ai traguardi delle competenze per rivedere le metodologie e i contenuti di insegnamento e rendendoli più adeguati alle Competenze chiave .

### **2. Area da migliorare**

Gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di italiano e di matematica della scuola primaria.

#### **Necessità di miglioramento**

È stata determinata dalla riflessione che la scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo

degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia e quindi a partire dall'anno scolastico 2016/2017 si è progettato di favorire e migliorare gli esiti di apprendimento del 25% degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria nelle discipline di Italiano e di matematica di un punto percentuale da 6 a 7 e da 7 a 8 effettuando un monitoraggio annuale (test d'ingresso e verifiche finali) e una valutazione biennale dei risultati alla fine della scuola primaria.

Le riflessioni del team hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa che il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi, e metodologie innovative fra i docenti della scuola primaria creando verifiche di ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele .

### **3. Area da migliorare**

I dati relativi ai risultati formativi degli ex alunni sono frammentari.

#### **Necessità di miglioramento**

Incrementare la rilevazione dei risultati formativi ottenuti dagli alunni nel passaggio dalla terza della scuola secondaria di I<sup>o</sup> grado alla prima classe della scuola secondaria di II <sup>o</sup> grado sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo degli alunni .

#### **Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata effettuata una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. Alla luce delle valutazioni, riportati nella tabella 2 della Sez. 1 del PdM, gli obiettivi dichiarati nel RAV risultano in linea di massima di pari peso strategico e sono stati quindi sottoposti tutti ad adeguata pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Alcuni obiettivi di processo identificati nel RAV rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola e si collegano fortemente con quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

#### **Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, per capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà quindi l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

### **Modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate e perciò si è reso necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

### **Allegato: Piano di Miglioramento**



ANIC84700A-PDM-2  
015-16.pdf